IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 45. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 15 Febbraio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le riforme audaci

A coloro che reclamano con insistenza il brevetto per la scoperta delle *nuove* idee tributarie, basterebbe osservare che in questa materia non vi ha più nulla di nuovo, giacchè i legislatori, gli studiosi e gli uomini più competenti di tutti i paesi civili nulla hanno trascurato, di fronte alle maggiori esigenze dello Stato moderno, per propugnare e far adottare nell'ultimo quarto di secolo scorso, una legislazione tributaria, la quale assicurando allo Stato il fa-bisogno, e tenendo conto delle speciali condizioni di ciascun paese, riuscisse meno gravosa pei contribuenti.

Il vantare adunque che l'on. Giolitti, nel quale, dopo tutto, s'incarnerebbe questa famosa finanza democratica, abbia inventata la nuova polvere, che deve sanare, sollevare, rigenerare il popolo italiano arieggia un po alla famosa cavatina di Dulcamara nell'*Elisir d'amore*.

E volete una prova che il partito democratico, assunto al governo, non ha finora esposto nè idee nuove, nè un programma tributario concreto?

Mentre gli uni plaudono, come nell'ultima seduta della Camera, all'on. Finali quando accenna alla sua antica idea di una riduzione nel prezzo del sale, gli altri promuovono *nelle città* l'abolizione del dazio doganale sul grano: e mentre taluni chiedono con insistenza allo Stato di abolire il dazio sulle farine, paste ecc., che è un cespite dei Comuni, altri vogliono l'abolizione completa del dazio governativo sui consumi.

La sola novità (da 48), se novità vogliamo chiamarla, messa innanzi dall'on. Giolitti, che la scoprì nel suo viaggio in Germania, ove in quel momento si discuteva, è quella di una tassa progressiva, che si dovrebbe applicare soltanto ai ricchi, cumulando i redditi della proprietà con quelli della ricchezza mobile, nella dose dell'uno per 0|0 pei redditi netti da 5000 lire in più, fino a raggiungere gradualmente il 5 0|0 per i redditi da 100,000 lire in su.

Non è il caso, adesso, di riprodurre la chiara e vigorosa risposta che l'on. Luzzatti — al quale, cosa curiosa, venne offerto il ministero nel Tesoro pel nuovo gabinetto — fece alla Camera all'on. Giolitti in ordine alla tassa progressiva: notiamo soltanto che tanto sotto il ministero Pelloux, quanto sotto quello dell'on. Saracco, furono fatti al Tesoro i più diligenti studi per stabilire quanto potesse rendere e risultò che non darebbe più di una decina di milioni.

Non c'è dubbio che, data la tassa e il sistema progressivo, si può anche arrivare a togliere il fiato alla gente che ha la disgrazia di avere una rendita superiore alle 5000 lire, ma siccome questa sarebbe una politica finanziaria o tributaria a base d'odio di classe, non bisogna dimenticare, poichè siamo a Roma, la celebre apostrofe di Cicerone: *quis tulerit Gracchos de seditione ferentes?*

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 14. — Proveniente da Friedrichshof, è qui giunto il Principe ereditario di Grecia ed ha proseguito per Corfù, a bordo del piroscafo del Lloyd *Urano*.

Parigi 14, ore 16. — E' passata da Parigi l'ex Imperatrice Eugenia diretta a Cap Martin.

— Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau migliora. Oggi si è alzato un poco dal letto. Se la convalescenza sarà normale, egli potrà riprendere le sue occupazioni nella prossima settimana.

Berlino, 14, ore 14,25. — Da Pietroburgo si annunzia che la Società russa di navigazione a vapore ha istituito, sotto il protettorato del ministero delle finanze, una nuova linea di navigazione tra Odessa ed il Golfo Persico.

Più tardi i vapori della Società toccheranno anche alcuni porti intermedi tra cui quello di Gibuti.

Vienna 14, ore 12,45. — Il conte Kapnist, ambasciatore russo presso questa Corte, è partito per Pietroburgo ove sarà ricevuto dallo Czar e per presentarsi al conte Lamsdörff, dopo la nomina di questo a ministro degli esteri.

(S) **Madrid**, 14. — Nella Cappella di Corte è stato celebrato stamane il matrimonio della principessa delle Asturie col principe Carlo di Borbone.

(S) **Parigi**, 14. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto alle ore 2,30 pom. all'Eliseo il Re di Grecia accompagnato dal presidente del Consiglio Delianni. La compagnia di guardia al Palazzo ha reso al Re gli onori militari.

Il presidente Loubet ha quindi restituito alle ore 3, la visita al Re Giorgio.

L'Imperatrice Federico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 14, ore 15.30. — L'Imperatrice Federico è malata di cancro ai reni e di idropisia.

Le cure dei medici tendono soltanto ad attenuare i grandi dolori e procrastinare il più possibile la catastrofe, che è purtroppo inevitabile.

Per questo i Sovrani e gli altri membri della famiglia imperiale si sono acquartierati nelle adiacenze di Friedrichshof.

Ieri l'Imperatrice Federico ha fatto per la prima volta una passeggiata di mezz'ora in carrozza nel parco.

L'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice passarono circa un'ora presso di lei. Essi approfittano della stagione propizia per fare delle gite in slitta nei dintorni. Ieri furono a Saalburg.

La crisi rumena.

(*) **Bucarest** 13. — Carp alla Camera dei deputati e Majoresco al Senato hanno letto una dichiarazione la quale dice che il Re, dopo avere consultato vari uomini politici, ha diretto a Carp di ritirare le dimissioni date.

Avendo Cantacuzène dichiarato essere possibile un accordo sul progetto d'imposte fra il Governo e la Commissione della Camera, il Governo spera che il Parlamento lo appoggierà.

IN MORTE DI RE MILANO.

(S) **Vienna**, 13. — Secondo il cerimoniale pubblicato, l'Imperatore, gli Arciduchi, il Corpo diplomatico, le Presidenze della Camera dei Deputati e della Camera dei Signori, i funzionari di Corte e dello Stato ed il Borgomastro assisteranno venerdì alla benedizione della salma di Re Milano e l'accompagneranno alla stazione.

Le truppe faranno ala al passaggio del corteo funebre.

La salma di Re Milano giungerà sabato a Karlovitz, ove sarà ricevuta cogli onori militari. Indi proseguirà in vettura per Kruschedol.

(S) **Vienna**, 14. — Una Commissione, composta del Ministro serbo Christich e di funzionari di Corte, ha constatato la morte di Re Milano ed ha firmato quindi il processo verbale. Poscia la salma fu chiusa nella cassa.

Re Alessandro fece deporre stamane una corona coll'iscrizione: " Alessandro al suo caro padre „.

La *Wiener Zeitung* pubblica nella parte ufficiale il cerimoniale dei funerali di Re Milano, confermando i particolari già noti.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 14 — Si discute la mozione per la Cina.

Il conte Stolberg, conservatore, e Bachem del centro difendono la mozione della Commissione, confutando le affermazioni di Bebel.

Il segretario di stato, barone de Richthofen, dichiara che la mozione è necessaria *de jure*, poichè tende a ristabilire lo *statu quo*, che non fu interrotto, non esistendo lo stato di guerra. Soggiunge però che *de facto* è necessario ristabilire lo *statu quo* e che il Governo farà quanto occorre per raggiungere tale scopo. Il Governo dette al ministro tedesco a Pechino, de Mumm, istruzioni analoghe.

Riguardo alla parte dell'emendamento Bebel chiedente che si proibisca ai Missionari di accettare il grado di mandarino, il quale dà loro il carattere di funzionari cinesi, Richthofen dichiara essere impossibile accogliere tale domanda, che è affatto inopportuna e non necessaria; e soggiunge che il rango di mandarino non trasformò mai i Missionari in funzionari cinesi. Del resto, il Governo tedesco non può proibire che i Missionari accettino tale grado. Sarebbe necessaria una nuova legge.

Numerosi oratori parlano in favore e contro la mozione della Commissione.

La mozione è indi approvata. L'emendamento Bebel è respinto.

Francia.

(S) **Parigi**. 13 — *Senato* — Si approva la legge di finanza per le entrate.

(S) **Parigi**, 14 — *Senato* — Si approva l'insieme del bilancio.

Austria.

(S) **Vienna**, 14. — *Camera dei Deputati*. — Continua la discussione della mozione Baernreither la quale propone di rispondere al discorso del Trono con un indirizzo che esprima lealtà e l'assicurazione che il Parlamento è deciso a lavorare in modo normale.

Lo czeco Placek propone un'altra mozione la quale dice fra altro che la costituzione attuale non risponde allo sviluppo delle nazionalità della Monarchia e dichiara che gli czechi vogliono concludere la pace nazionale.

La mozione Placek è respinta.

La mozione Baernreither è approvata.

La prossima seduta è fissata a mercoledì.

L'apertura del Parlamento inglese.

(S) **Londra**, 14 — E' stato oggi aperto il Parlamento, con uno sfarzo insolito.

Il tempo è magnifico. Alle ore 1.30 pom. è uscito dal palazzo di Buckingham il corteo reale, composto di sei carrozze di gala.

Le prime cinque vetture erano occupate dal personale di Corte; veniva quindi la carrozza reale, tirata da otto cavalli color crema, montati da postiglioni.

Valletti a piedi, in livrea di porpora e d'oro, accompagnavano la carrozza reale, che era scortata dalle guardie del corpo.

Il Re indossava l'uniforme di feld-maresciallo. La Regina portava il manto reale di ermellino ed un diadema di brillanti.

I Sovrani furono salutati da vive acclamazioni della folla che gremiva le vie, le finestre, i balconi, lungo il percorso dal palazzo di Buckingham fino al palazzo di Westminster.

Le truppe e gli agenti di polizia facevano ala. Il corteo arrivò al palazzo del Parlamento alle ore 2 pom.

Il discorso del Trono.

(S) **Londra**, 14. — Al loro ingresso nell'aula del Parlamento, il Re e la Regina furono entusiasticamente acclamati. Il Re assisosi sul trono lesse il discorso della Corona.

Il discorso dice: " In mezzo al profondo e generale cordoglio cagionato dalla morte della Regina Vittoria, io sono lieto di assicurarvi che i miei rapporti colle altre Potenze continuano ad essere amichevoli, la guerra nell'Africa Meridionale non è ancora completamente terminata ma le città capitali delle due Repubbliche e le loro principali linee di comunicazione sono in mio possesso. Sono stati presi provvedimenti mercè i quali io spero le mie truppe potranno efficacemente combattere le forze che sempre si trovano loro di fronte.

" Io rimpiango vivamente le perdite di uomini e di denaro dell'Erario cagionate da una inutile guerriglia mantenuta dai partigiani dei boeri negli antichi territori delle due Repubbliche. La loro sottomissione a breve scadenza è molto da desiderarsi nel loro proprio interesse, poichè finchè essa non avverrà, mi sarà impossibile stabilire in quelle colonie le istituzioni che assicureranno diritti uguali a tutti gli abitanti bianchi e protezione e giustizia alla popolazione indigena. „

Il discorso fa quindi allusione alla situazione della Cina; dice che i negoziati proseguono circa il modo col quale la Cina deve adempiere le condizioni che ha accettate.

Il discorso parla del viaggio del Duca di York in Australia. Soggiunge che la separazione dal figlio sarà penosa pel Re ma questi vuole adempiere al desiderio di sua madre e nello stesso tempo attestare il suo interesse per il benessere delle colonie australiane.

Il Discorso dichiara che i bisogni della marina e dell'esercito e sopratutto le spese della guerra rendono inevitabile un aumento del bilancio. Saranno presentate al Parlamento proposte intese ad aumentare la potenzialità delle forze militari e proposte relative alla Lista Civile.

(S) **Londra**, 14. — Il discorso del Trono, dopo aver accennato alle proposte che saranno presentate per la lista civile, dichiara che il Re si rimette al Parlamento per lo stanziamento della somma della nuova lista civile, e termina annunziando parecchi progetti d'ordine interno ed i progetti relativi all'aumento delle forze militari e quelli per la sistemazione della vendita delle terre in Irlanda.

Pei trattati di commercio in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 22,30. — La tariffa minima proposta dal Governo pei dazi sui cereali, in vista dei nuovi trattati di commercio, sarebbe di 3 marchi sull'orzo, di 4 sull'avena, di 5 sulla segala e di 6 sul grano.

Eccettuato il dazio sull'orzo, che trovano troppo basso, gli agrarii accetterebbero.

I fautori dei trattati di commercio li trovano invece gravosissimi.

L'assestamento 1900-901

Gli stati di previsione, approvati per l'esercizio finanziario corrente, presentarono:

un avanzo di L. 39,091,986 nelle entrate e spese effettive;

un disavanzo di L. 27,437,107 nelle spese di costruzione delle strade ferrate e nel movimento di capitali;

indi l'avanzo finale di L. 11,654,879 al quale l'on. Rubini nella sua esposizione finanziaria contrapponeva gli oneri derivanti da alcune leggi, che stanno dinanzi al Parlamento, per una somma complessiva di 30 milioni, di guisa che ne risultava un disavanzo di Tesoro alla chiusura dell'esercizio di 19 milioni all'incirca.

Il progetto di assestamento, presentato alla Camera dall'on. Finali nella seduta del 25 gennaio, rettifica la previsione del suo predecessore e viene alle seguenti risultanze:

Entrate effettive	+	8,542,343
Spese effettive	+	2,160,027

ossia:

miglioramento della situazione finanziaria in L. 6,382,316 nelle spese ed entrate effettive, il quale sale a L. 6,582,060 per il minore onere del Tesoro di lire 144,744 nel movimento dei capitali.

L'avanzo preveduto dall'on. Rubini in lire 11,654,879 sale pertanto, in conseguenza di queste variazioni, a L. 18,181,939, lasciando allo scoperto, fermi restando gli oneri fuori bilancio, dai 10 agli 11 milioni, comprese le spese ultra straordinarie per la spedizione in Cina, le quali sole ammontano a L. 12,824,700.

Onde, detratta questa partita, il bilancio dell'esercizio corrente, dopo avere provveduto a colmare la differenza passiva nel movimento dei capitali per quasi 9 milioni ed a continuare la liquidazione del debito ferroviario per altri 18 milioni, date le previsioni rettificate dell'on. Finali, che nissuno vorrà davvero dire eccessive.

Sono aumenti principali nell'entrata i seguenti:

Imposta di ricchezza mobile	+	L. 2,020,300
Dogane	+	„ 4,500,000
Tabacchi	+	„ 1,000,000
Sali	+	„ 500,000
Servizi pubblici (Poste e Tel.)	+	„ 1,200,000
Totale		L. 9,220,300

contro la preveduta diminuzione di L. 1,600,000 nei proventi delle Tasse di fabbricazione.

" L'andamento assunto dalle entrate — dice l'on. Finali nella relazione che accompagna il progetto di assestamento — nei trascorsi mesi dell'esercizio induce nella persuasione di ulteriori incrementi di prodotti, che varranno a coprire il disavanzo predetto (dai 10 agli 11 milioni) e che anzi lasceranno un avanzo. „

In un recente articolo, esaminando appunto i proventi accertati nei primi sette mesi dell'anno fiscale in rapporto ai proventi previsti, noi esprimevamo appunto la fiducia della probabile maggiore entrata, in confronto della previsione, di circa 28 milioni — fiducia, che è divisa dall'on. Ministro del Tesoro.

Da queste premesse quale conclusione è lecito trarre nell'interesse dei contribuenti?

Che, per mantenere l'incolumità del bilancio e non ricadere in quel disavanzo, dal quale il paese ha potuto uscire fuori dopo sforzi e sacrifici, che difficilmente potrebbe ripetere, non si può allargare troppo la mano negli sgravii.

Dedotte le spese della Cina, che assai male a proposito si vorrebbero saldare con le risorse ordinarie del bilancio, si potrà ragionevolmente fare a fidanza con un avanzo disponibile di circa 15 milioni di lire, entro il quale o poco più oltre dovrebbero essere contenuti gli sgravii.

Questa è la verità vera sullo stato della finanza; tutto il resto è fantasia e, pur troppo, delle fantasie, in materia di tributi, o prima o poi, hanno fatto sempre le spese i contribuenti.

Germania e Inghilterra.

Berlino 13, ore 22.20. — La *Rhein Westphalische Zeitung*, organo di Krupp, dice che l'Imperatore Guglielmo ha stretto più intimi legami colla Inghilterra, in causa di un grave risentimento contro la Francia, la Russia e gli Stati Uniti di America, i quali accettarono la nomina del maresciallo Waldersee a generalissimo delle truppe alleate in Cina con ogni genere di riserve, ed ora sembrano essere d'accordo per renderne la carica illusoria.

Al Ministero degli affari esteri si possiedono di ciò le maggiori prove, che sono anche trapelate nel pubblico.

Soltanto il contingente inglese si è assoggettato volontariamente al conte Waldersee per prevenire l'isolamento della Germania e la mortificazione del generalissimo.

In Cina.

(*) **Londra**, 13. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da Shan-hai-Kuan, in data 11 corr., secondo il quale i russi in uno scontro a Kao-Chiao ebbero 42 morti. Essi avevano rifiutato il concorso loro offerto dagli alleati.

(S) **Vienna**, — Il *Correspondenz Bureau* ha da Pechino che seguendo l'esempio di altri Stati il Governo austro-ungarico ha fatto occupare il 6 ottobre una zona di un chilometro quadrato di terreno situata sul Canale dell'Imperatore a Tientsin per impiantarvi il Consolato, le Concessioni dei sudditi austro-ungarici ed i loro stabilimenti. Il comandante del distaccamento della marina austro-ungarica ne ha avvertiti tutti i Consolati.

Sono stati aperti negoziati colla Cina pel prezzo del terreno occupato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 14, ore 16. — Il *Matin* ha da Londra che l'Imperatrice della Cina lasciò ai funzionari condannati a morte la scelta del modo di suicidarsi.

La questione militare

Credevamo e speravamo che fosse stata chiusa per sempre, quando si convenne, consenzienti tutte le parti della Camera, che la spesa per l'esercito dovesse essere consolidata in 239 milioni; ma, con dolore, ci accorgiamo oggi che eravamo in errore.

Che l'estrema sinistra, alla quale la condotta ferma e disciplinata dell'esercito nei tristi avvenimenti del maggio 1898 — condotta, che ha dimostrato essere i nostri soldati meritevoli dell'affetto, onde il paese li circonda — è stato un avvertimento e, forse, una rivelazione, abbia da allora in poi impreso una guerra di continue punzecchiature all'esercito, non ci reca stupore. Essa fa i propri affari; felle chi non la sente e, sentendolo, non corre al riparo.

Ma che a questa guerra si prestino partiti, che, si dicono costituzionali, e uomini, che salgono od aspirano a salire al governo, è tale una enormità, che fa nausea.

Il consolidamento del bilancio della guerra in 239 milioni avvenne precisamente nel 1892, presidente del Consiglio l'on. Giolitti, che ne fu allora il gradito banditore.

" Le spese per l'esercito sono ora consolidate in 246 milioni (a), compresa la parte ordinaria e la straordinaria. Tale spesa rappresenta ciò che è **strettamente necessario** per la difesa del paese e potrà essere mantenuta ferma per molti anni. Diminuire la nostra forza difensiva significherebbe togliere all'Italia la sicurezza della sua indipendenza, significherebbe scuoterne dalle basi il credito, perchè credito solido ed esistenza precaria sono due termini inconciliabili. E poichè il contegno dei nemici è talora utile ammaestramento, ricordiamo con quanto calore la proposta di demolire l'esercito sia approvata da coloro, che non ci hanno perdonato di essere venuti a Roma. (*Vivi e prolungati applausi*). „

E' l'on. Giolitti, che la sera del 3 novembre 1892, alla vigilia delle elezioni generali, pronunciava queste giuste parole, le quali temiamo abbia rinnegato già o stia per rinnegare oggi, se vere sono le concessioni, che in ordine alle spese militari si affermano fatte alla estrema sinistra per averla partecipe o amica al nascita o gabinetto.

La somma, che nel 1892 rappresentava lo stretto necessario, è diventata soverchia al momento di riprendere il potere sugli scudi radicali e dovrà essere opera di un Governo previdente e prudente quella di falcidiarla. Imperocchè la pretesa di addossare alle normali risorse del bilancio della guerra la trasformazione del materiale dell'artiglieria, negandogli quei pochi milioni, che esso poteva ricavare dalla vendita delle aree e delle armi inservibili, equivale in realtà alla diminuzione per tre milioni circa degli stanziamenti militari — la quale diminuzione metterà a dura prova le condizioni dell'esercito, che sono punto liete, ed avrà il carattere di una spogliazione, perchè la vendita di quelle aree e di quelle armi, proprietà del Ministero della guerra, non rappresenta una alienazione di patrimonio dello Stato, ma semplicemente una trasformazione o, come dicesi con parola burocratica, " un movimento di capitali „.

(a) dei quali 7 per la Colonia Eritrea.

A noi, che fummo soli a domandare la diminuzione dei corpi d'armata a dieci, quando tutti ne volevano dodici, non si potrà davvero muovere accusa di ingrossare la questione militare; ebbene noi affermiamo oggi che il provvedimento, se sarà realmente consentito, moralmente e materialmente è condannevole.

Moralmente, per l'effetto che avrà sullo spirito dell'esercito, che si vede continuamente discusso ed incerto del domani.

Materialmente, per le conseguenze, che avrà sull'istruzione e, per conseguenza, sulla compagine dell'esercito.

Proprio in questi giorni noi abbiamo esaminato le condizioni dell'esercito ed abbiamo dimostrato la relativa urgenza di migliorarle nei rapporti dell'avanzamento degli ufficiali subalterni; del servizio di rimonta e del quadro dei sottufficiali, traendone, parzialmente, i mezzi da alcune economie, che additavamo possibili.

Ebbene il nuovo ministero si accinge, pare, all'opera ricostituente assottigliando maggiormente gli assegni del bilancio.

Imperocchè, è bene parlare chiaro e dire le cose come sono e come si passeranno. I cannoni si fabbricheranno anche senza i proventi delle aree, ma ne farà la spesa la forza sotto le armi.

Ritardando di quindici giorni la chiamata della nuova leva ed anticipando di altrettanti il licenziamento della classe anziana, il bilancio si procurerà i due milioni e mezzo, che gli saranno tolti; ma il periodo della forza minima — periodo quasi interamente perduto per l'istruzione della truppa — da sei mesi, giorno più giorno meno, aumenterà fino a sette, ossia, in altri termini, si avranno, durante sette mesi dell'anno, compagnie con 55 uomini a ruolo. Il che vuol dire con 40, dedotti tutti gli indisponibili per una o per altra causa, presenti in piazza d'armi.

Questa la verità nuda e cruda. L'abbiamo esposta senza reticenze e senza esagerazioni. Qui si arresta il nostro dovere.

Il valutare le conseguenze di vario ordine, alle quali condurrà prima o poi un siffatto stato di cose ed il ripararvi, spetta ad altri.

La situazione nella Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Durante l'udienza del Sultano all'ambasciatore russo Zinoview, fu riconosciuta la necessità che la Russia e la Turchia facciano comprendere agli agitatori appartenenti ai Comitati macedoni che nè esse nè altre Potenze possono affatto tollerare le loro agitazioni.

Il Governo ottomano, pur procedendo severamente contro i Comitati macedoni, sembra ispirato dal sincero desiderio di non attaccare le popolazioni innocenti. Furono inviati alle autorità della Macedonia gli ordini necessari.

Disordini in Spagna.

(S) **Santander**, 13. — I dimostranti forzarono iersera la porta d'ingresso del convento dei frati carmelitani. Questi fuggirono terrorizzati. I dimostranti saccheggiarono le case e vi appiccarono il fuoco che la polizia però potè estinguere. Altri gruppi di dimostranti presero a sassate tutti i conventi di frati e monache ed il Vescovado. I gendarmi caricarono i dimostranti e spararono in aria. Anche i dimostranti spararono colpi d'arma da fuoco.

(S) **Madrid**, 14. — I funerali del poeta Campoamor provocarono alcuni incidenti.

Gruppi di dimostranti gettarono sassi contro il convento situato nella via Torrija e passando dinanzi alla sede dell'Ambasciata italiana acclamarono il Regno d'Italia. Vi furono altre dimostrazioni in vari punti della città.

I gendarmi caricarono i dimostranti, i quali risposero scagliando sassi.

Vi furono numerosi feriti e numerosi arrestati fra i quali un ufficiale.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Madrid. Le autorità militari assumono anche i poteri civili.

(S) **Madrid**, 14. — Pattuglie di cavalleria continuano a perlustrare la città, che ha il consueto aspetto. Nessuna nuova dimostrazione è avvenuta. E' stata proibita la rappresentazione del dramma di Galdos, *Elettra*; che doveva aver luogo nel pomeriggio al teatro spagnolo.

(S) **Valenza**, 14. — Gravi disordini sono avvenuti ieri. Vi fu un conflitto tra i dimostranti ed i gendarmi.

Furono sparati colpi di arma da fuoco. Vi fu un morto ed un ferito.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 18,45. — Si ha da Madrid che regna colà grande sgomento. Le donne e i ragazzi non escono dalle case.

I negozianti si preparano a chiudere le botteghe. La cavalleria occupa le piazze.

Si prepara per domani, giorno delle nozze della Principessa delle Asturie col Principe Carlo di Borbone, una colossale dimostrazione.

1 — APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » — 1

IL DEMONE DELL'ORO

ROMANZO DI

Feodor Mikhailovic Dostoievski,

(Tradotto da **D. Ciampoli**)

I.

Son tornato alla fine dopo due settimane di assenza. I nostri si trovano da tre giorni a Roulettenbourg.

Credevo d'esser atteso Dio sa con quale impazienza, ma m'ingannavo. Il generale mi guardò con piglio spavaldo, mi parlò con alterigia e mi mandò da sua sorella.

Si vedeva chiaro che avevan guadagnato del denaro in un certo luogo; e mi parve che il generale avesse un pò di vergogna nel fissarmi.

Maria Filippovna era molto occupata, e mi rivolse poche parole in fretta e furia. Prese tuttavia la somma, la contò e intese il mio rapporto intero.

Aspettavano a pranzo Mazenzov, il Francesino e un Inglese; un pranzo di gala, come solevan dare i miei padroni, da veri Moscoviti, quando avevan denaro.

A vedermi, Paolina Alessandrovna, mi chiese perchè avessi indugiato tanto; poi sparve senza aspettar risposta.

Evidentemente lei faceva apposta così: bisognava tuttavia spiegarci: aveva molte cose da dirle.

Mi assegnarono una cameretta al quarto piano dell'Albergo. Qui si sa che io appartengo " al seguito del generale „. Il generale passa per un ricchissimo signore.

Prima di desinare fra gli altri incarichi mi diè quello di cambiare alcuni biglietti da mille. E li cambiai nell'ufficio dell'albergo, eccoci diventati agli occhi della gente milionari, almeno per una settimana.

Stavo per condurre a passeggio Nico e Nadia quando sulla scala mi chiamano dal generale che voleva sapere dove li conducessi.

Quest'uomo non può addirittura guardarmi in faccia; vi si sforza, ma ogni volta io lo sguardo con un'occhiata sì scrutatrice, si calma, che subito non ci regge.

Con un discorso altisonante, con frasi ostentate solennemente, mi spiegò che io dovevo passeggiare co' suoi bambini solo nel parco. D'un tratto, ecco, si adira, e soggiunse rudemente:

— Poichè voi sareste capace, s'io vi lasciassi fare, di condurli alla bisca, alla *roulette*. Ne sareste capace; avete la testa sventata.

" E sebbene io non sia vostro mentore, nè abbia alcun desiderio di diventarlo, pure ho diritto di desiderare che... insomma voi non mi compromettiate.

— Ma per perdere del denaro bisogna averne — risposi tranquillamente: — e io non ne ho.

— Ne avete — rispose un pò confuso.

Aperse un tiretto, cercò nel libro dei conti e vide che mi doveva ancora cento rubli.

— Come fare il conto? Bisogna ridurre a talleri... Basta: eccovi cento talleri in cifra tonda: il resto non sarà perduto.

Presi la somma senza fiatare.

— Non vi offendete per quel che v'ho detto. Siate tanto scontroso!... Se v'ho fatto l'osservazione, gli è... per dire, per prevenirvi... E poi ne ho quasi il diritto in fin delle fini.

Tornando, prima di pranzo, incontrai una gran cavalcata.

I nostri andavano a visitare qualche celebre ruina nei dintorni.

La signorina Bianca in una bella carrozza con Maria Filippovna e Paolina; il Francesino, l'Inglese e il generale a cavallo.

I passanti si fermavano a guardarli: l'effetto era ottenuto. Al generale basta salvar le apparenza. Tutto sommato, de' cinquantamila franchi ch'io ho riportati, aggiungendovi anche quanto ha potuto procurarsi qui, non deve ora restargliene che sette, otto mila; un'inezia per la signorina Bianca.

Anche lui abita nel nostro Albergo con la madre. Non so bene, ma nella stessa casa, alloggia il Francesino, chiamato dai servi " il signor Conte „. La madre della signorina Bianca è una " signora contessa „ O perchè dunque non sarebbero poi conte e contessa?

A tavola il signor conte non mi riconobbe; nè il generale pensava affatto a presentarci: d'altra parte, il signor conte, vissuto in Russia, sa bene che un " ucitele „ un precettore, non è un uccello di alto volo.

Si capisce però che mi ha riconosciuto: ma, credo che non mi aspettassero neppure a mensa, e che il generale avesse dimenticato di dare su ciò gli ordini opportuni, volendo ch'io pranzassi alla tavola comune. Me ne accorsi dall'occhiata scontenta onde volle onorarmi.

La buona Maria Filippovna m'accennò subito un posto: ma il signor Astley mi aiutò a abbrigarmi dalla spiacevole situazione, e, a malgrado del generale, del signor conte e della signora contessa mi accolse in loro compagnia. Avevo conosciuto questo inglese in Russia, in un vagone, ov'eravamo seduti al fianco; l'avevo poi visto in Francia e in Isvizzera. Non vidi mai uomo tanto timido, timido fino alla balordaggine, apparente però, poichè era tutt'altro che uno sciocco. Si stava con lui serenamente a bell'agio.

Nell'estate se n'era andato a Capo Nord, e ora desiderava assistere alla fiera di Nisim-Novgorod. Non so come conoscesse il generale. Mi pareva perdutamente innamorato di Paolina.

Adesso era contentissimo di vedermi a mensa vicino a lui e mi trattava come un suo migliore amico.

Il Francesino dirigeva la conversazione. Superbo con tutti ora parlava di finanza e politica russa senza lasciarsi contradire che dal generale che del resto gli mostrava molta deferenza.

(*Segue in quarta pagina*).

ATTI DEL GOVERNO

Ministero esteri — Il *Boll. Uff.* pubblica fra l'altro le seguenti disposizioni:

Diplomazia — Romano-Avezzano barone Camillo, segr. di leg. destinato a Pekino — Fioravanti Carlo, addetto onor. a Costantinopoli, trasferito a Stoccolma — De Gresti nob. Guido id. id. già destinato a Stoccolma, destinato invece a Costantinopoli.

Consolato — Lecca cav. Giulio, vice-cons. di prima classe, colloc. in aspettativa a sua domanda — Centurione nob. Ludovico id. id. di terza classe a Bellinzona id. a Marsiglia — Grabari Enrico id.id. à Marsiglia, dest. a disp. del ministero.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 13, ore 22,40. — (*ermon*). Nella seduta odierna del Consiglio comunale il consigliere Tacconis svolse una interpellanza per l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri, dimostrandolo contrario agli interessi dell'igiene e della moralità.

Fu quindi approvato ad unanimità un ordine del giorno del sindaco per la nomina di una Commissione consigliare, che dovrà esaminare le condizioni in cui si fa il lavoro notturno della panificazione e riferirne al Consiglio.

Questo propenderebbe per l'abolizione.

Torino, 14, ore 18,50. — (*ermon*). — E' stata inaugurata poco fa la Fiera enologica con l'intervento del sindaco, che era stato ricevuto dal deputato Rossi presidente del Circolo enofilo subalpino e dal collega avv. Armandi vice-presidente, al quale si deve la splendida riuscita della Mostra. Questa comprende 52 eleganti chioschi.

A differenza degli altri anni non ha concorso nessun produttore romano. Durante l'inaugurazione suonava la Banda comunale.

Foggia, 14, ore 16. — (*Gebi*). — Pare che anche per la nostra Provincia sia venuto il momento delle cose buone.

In settimana arriverà da Milano un automobile a vapore della fabbrica francese De Bjon e Bouton per fare le prove per l'impianto di un regolare servizio nel Gargano.

Tale prova è attesa da tutti con ansia poichè, lo dico per chi nol sappia, per andare da Foggia a Vieste (nella provincia) occorrono attualmente 15 ore di viaggio di cui 14 in carrozza mentre con l'automobile se ne impiegherebbero da 6 a 7.

Tale iniziativa è dovuta all'egregio sir Raffaele Locatelli che abbandonato l'esercito ha voluto dedicarsi alla redenzione della viabilità nella sua Provincia.

Palermo, 14, ore 17. — L'avv. Giuseppe Palmeri, cittadino benemerito e intemerato, morto l'altro giorno, ha lasciato tutto il suo patrimonio, ascendente a 350,000 lire, all'Istituto Agrario Castelnuovo, che accoglie degli orfani figli della gleba nell'agro di Palermo e di Trapani.

In memoria di Giacinto Gallina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 16,50 — Nel pomeriggio nell'atrio del teatro Manzoni, presenti autorità, artisti e letterati, è stato scoperto un busto di Giacinto Gallina, della cui morte ricorre oggi il IV anniversario. Del Gallina ha intessuto una elevata, amorosissima commemorazione il deputato Fradeletto a nome del Comitato consegnando alla Società proprietaria del teatro il busto marmoreo che è opera lodata dello scultore veneziano Lorenzetti.

L'oratore ha rilevato i tratti fondamentali del Gallina, la ingenuità della sua natura popolaresca ingentilita dagli studii, la continuata comunione volontaria con gli umili.

Esaminatane la evoluzione artistica ha dimostrato come il Gallina propendette sempre per l'ideale ed ebbe fede nel trionfo della giustizia sociale.

Il busto situato di fianco a quello di Paolo Ferrari, posa sopra un capitello sormontato da rami di alloro. Come l'altro è in marmo bianco di Carrara. Il capitello e la lapide che serve di sfondo al busto sono in pietra di Brenno.

Sulla parte superiore della lapide sono incisi i titoli dei lavori del compianto commediografo:

Le origini — L'ambizione d'un operaio — Barufe in famegia — Nessun va al molin — El fragion — Una famegia in rovina — Le serve al pozzo — El moroso de la nona — La chitara del papà — Zente refada — Il primo passo — Tuti in campagna — Teleri veci — Mia fia — Gnente de novo — Così va il mondo bimba mia — I oci del cor — Amor in paruca — La mama non mor mai — Esmeralda — Serenissima — Fora del mondo — La famegia del Santolo — La base de tuto — Senza bussola.

Sulla fascia che corona il capitello sta scritto: *Giacinto Gallina.*

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1083 carri di cui 460 di carbone per i privati.

Ne furono scaricati 207, dei quali 136 di merci per imbarco.

Scienze e Lettere

Il premio per la malaria.

Come abbiamo annunziato nella cronaca del giornale di ieri la Società degli agricoltori italiani ha aggiudicata la corona d'oro, che aveva istituito in premio a chi nel decorso anno avesse reso il più eminente servizio all'agricoltura.

La Commissione, composta del senatore Bizzozzero, del comm. Miraglia e del prof. Cuboni, dopo aver dichiarati meritevoli dell'alta distinzione l'on. Maraini Emilio per la introduzione della coltura della barbabietola in Italia e l'ing. Tosi di S. Mauro in Romagna pei risultati ottenuti con la selezione dei bovini romagnoli, ha destinata la corona d'oro al prof. Grassi, il cui nome va ora legato alla redenzione delle terre e degli agricoltori italiani dal loro più terribile flagello - la malaria.

La corona fu disegnata da Ettore Ferrari.

Il prof. Grassi, al quale è stato concesso un tanto meritato premio, ha un notevole repertorio di scoperte scientifiche, che gli hanno procurato meritata fama forse ancora più che da noi, all'estero.

Dallo studio delle sagitte, a quello della colonna vertebrale dei teleostei; dai nuovi studi sui termiti, nei quali egli dimostra come un po' più di alimento basti a conservare l'abito larvale o di ninfa ed a sopprimere quello definitivo, alla scoperta, eseguita in Sicilia, della *Koenenia mirabilis*, la quale al posto delle piemascelle di tutti gli altri ragni presenta invece un semplice paio di zampe, rendendo evidente l'ipotesi che le piemascelle prima di essere tali erano zampe; dalla storia di una tenia, che, caso unico, si sviluppa senza ospite intermedio, alla celebre scoperta dei Leptocefali; dall'aver egli determinato quali larve normali di un gruppo di pesci molto noti, come l'anguilla, la murena, il grongo, le serpi di mare, all'ultima sua scoperta sulla malaria; la vita scientifica del Grassi non è che una serie continuata di studi coronati da felici successi.

E la Società degli Agricoltori Italiani, nell'assegnare a lui la più ambita delle onorificenze, ha confermato il giudizio dei più autorevoli Istituti scientifici dell'Europa sopra uno dei pochi scienziati italiani, che tengano alto il nome dell'Italia all'estero nel mondo scientifico.

Scioperi a Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 13, ore 18,45 — Parecchi tentativi di violenza per impedire alle sartine di recarsi al lavoro, furono repressi dalla polizia.

Molte scioperanti ripresero il lavoro.

Il movimento che aveva carattere essenzialmente socialista, è quindi fallito.

Parigi 13, ore 16. — Il *Siècle* dice che fra i parti scioperanti, arrestati in seguito a disordini, si trovano diversi italiani.

Le gare reali per i vini da pasto

I commercianti.

Ho ieri passato in rassegna le cantine dei produttori che prendono parte alla gara reale coi vini da pasto comuni. Alla seconda gara per la quale è assegnata l'altra coppa d'argento donata da S. M. il Re, concorrono i commercianti, e di questi parlerò oggi brevemente.

Cocito Antonio di Costigliole d'Asti, tra Costigliole Lanzo e S. Stefano Belbo, provincia di Alessandria. — Lo stabilimento è sorto nel 1893, presso la ferrovia. Possiede una grande cantina capace di oltre seimila ettolitri. Concorre col vino Dolcetto. La Commissione incaricata della visita trovò 200 ettolitri di questo tipo, dei quali esportò i campioni. Notò però che della stessa qualità alla vendemmia ve ne erano circa 1400 ett. e che dai registri risultava esportata nel Brasile. Trovò nella cantina circa 2000 ettolitri di Barbèra in fusti della capacità di 300 a 400 ettol. Dai registri risultava pure un commercio annuo di ettolitri 6500 circa. Cantina ben tenuta e fornita degli attrezzi necessari.

Cogliati Enrico di Empoli: Possiede grande deposito di vino in stanze a terrance presso Empoli. Al momento della visita della Commissione si trovarono ett. 900 di vino del tipo posto al concorso. Il Cogliati acquista vino dalle più reputate fattorie del limitrofo Chianti e con opportuni tagli lo rende confacente ai gusti ed ai desiderii dei suoi clienti. Il suo " Valle d'oro „ si fece ben presto strada e credito.

Paolo Chiappa di Roma: Deve a se stesso, cioè alla sua attività e perizia, l'incremento del grande commercio vinario che egli esercita in Roma. Oltre le ordinarie grotte al Testaccio, egli possiede ivi presso una cantina modello sopra suolo, illuminata a gaz, formata di sedici vasi vinarii di rovere di Slavonia, della capacità ciascuno di ettolitri 27, oltre altri vasi vinarii più piccoli per l'invecchiamento dei vini fini; annesso allo stabilimento vi è un gabinetto chimico fornito di tutti gli istrumenti necessari alle analisi e determinazioni diverse dei vini.

Concorre alla gara con vino rosso comune da pasto, i cui campioni furono prelevati da una massa di 500 ettolitri. Il Chiappa con la scelta dei buoni tipi dei Castelli che predilige, con gli ottimi che produce il generale Menotti Garibaldi, forma un tipo che è entrato favorevolmente nel commercio annuo di oltre 10,000 ett.

Oltre questo tipo di grande consumo il Chiappa ha nel suo deposito una ricchissima collezione di vini fini italiani in bottiglie tratti dalle più accreditate Ditte. Ha poi formato con vini fini di Frascati uno *Champagne* del Lazio graditissimo e col quale fu inaugurata la gara.

Viola Filippo è di origine abruzzese, ma appartiene ad un'antica famiglia di commercianti di vino in Roma. Come tutti i grossisti romani ha il suo grande deposito al Testaccio, le di cui cantine sono tenute con molta proprietà. Sotto il suo nome si esercitano in Roma altre importanti rivendite. Il suo commercio si aggira tra i sette e gli otto mila ettolitri annui.

Concorre alla gara tra negozianti con un tipo di vino rosso, del quale i campioni furono dalla Commissione prelevati da una massa importante. Ha progressivamente aumentato il suo commercio e le sue rivendite in ragione dell'aumento della sua progenie.

Florio e C. di Marsala. Vicino alle due grandi case inglesi Ingham e Woodhouse, sorse nel 1832 rivale siciliano Vincenzo Florio, dando principio alla costruzione del suo stabilimento con l'impianto di magazzini lungo la spiaggia di Marsala e precisamente in una località compresa fra i due sopra nominati stabilimenti.

Durante i primi 20 anni il Florio ebbe a lottare contro enormi difficoltà per riuscire ad affermarsi al pari dei due primi stabilimenti, i quali avevano già assicurati i loro mercati di rivendita. Tuttavia a poco a poco riuscì a farsi strada, conquistando nuovi sbocchi di consumo, aiutato in ciò dalle diverse linee di navigazione a vapore, che appunto egli stesso è andato istituendo.

Oggigiorno lo Stabilimento vinicolo del Florio, benchè sorto circa un quarto di secolo dopo, ha un importanza, come quella degli stabilimenti inglesi: è un modello di organizzazione e di ordine, ed in esso hanno trovata larga applicazione tutti i progressi che in questi ultimi anni si sono fatti nel campo enologico.

La Ditta è ora rappresentata dal comm. Ignazio Florio sotto i di cui auspicii sorse il consorzio agrario siciliano; è nipote di quel Vincenzo che dalla riconoscenza de' suoi conterranei si guadagnò la qualifica di " padre del commercio siciliano. „

Non è possibile raccogliere notizie esatte sulla entità della produzione del Marsala: tattavia per notizie raccolte si calcola che gli stabilimenti industriali assorbano da 230 a 250 mila ettolitri di vino: dalle tre principali dogane della Provincia di Trapani partono ett. 141,584, non tenendo conto delle quantità che partono per via di terra e sono spedite per Palermo.

Per l'estero ne partono oltre 40 mila ettolitri. Quanta parte ha il Florio in questo grande commercio!

Miles agricola.

Il freddo a Parigi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 16. — Il freddo è intenso. Stamane i termometri esposti al Nord segnavano 8 gradi sotto zero.

Corte dei Conti

Seduta del 13 febbraio 1901.

Presidente comm. Cotti — Consiglieri: Gulli, Paternostro, Pani, Le Pera — Segr.: comm. Beretta.

Pensioni.

Ved. Franceschi	800	Ved. Luparelli	637
Ved. Polizzi	426	Bastianelli mag. priv.	2880
Ferrari g. città	366	Ved. Tranzi	283
Ved. Picco	633	Ved. Bernardi	288
Capponi g. città	275	Orf. Berruti	224
Arazzi sorvegl. carc.	725	Berselli magg.	2430
Ved. Re Marco	476	Battistoni g. carc.	600
Ved. Bonucci	533	Ved. Setti	403
Ved. Meloni	622	Bergamaschi aiut. G. C.	3880
Laganà g. città	275	Midana ricev. reg.	1766
Ved. Gatella	406	Ved. Bucci	761
Zingarelli app. car.	480	Degl'Innocenti mar. car.	1148
Ciaurro vice-canc.	1372	Cusini cancell.	3080
Mauri segret.	3360	Larussa vice canc.	877
Moreno magg. gen.	7200	Casoletti colonn.	5600
De Amicis aiut. G. C.	1500	Papa isp. dem.	3982
Pilati tenente	1536	Bartoli capitano	1714
Orf. Siccoli	300	Liborio g. carc.	775
Ved. Timozio	124	Michelangeli app. car.	480
Cresta mar. car.	1148	Leardi mar. car.	1289
Ved. Caramelli	1850	Rota ric. registro	1687
Porta int. fin.	3866	Ved. Randanini	430
Ved. Ricciardi	800	De Simone archiv.	3360
Rossi dirett. ginnasio	2705	Ved. Holtzmann	1091
Ved. Paternoster	403	» Sclavo	1520
De Silva del. P. S.	2200	» Rossi	699
Ved. Caltabiano	137	» La Russa	292
» Sacco	768	» Eula	1152
Bresciani app. car.	480	Orf. Michienzi	82
Pontitti fur. magg.	762	Mercanti uff. d'ord.	1478
Germani op. guerra	400	Fregoro op. mar.	457
Ved. Pizzati	1170	Mondino g. carc.	575
Lorenzani ass. loc.	1920	Quercia fur. magg.	618
Galli op. guerra	472	Lambertini op. guerra	300
Barra fur. magg.	600	De Medici capitano	1716
Del Bello op. mar.	360	Di Lenardo p. sold. Afr.	262
Cioffi aiut. G. G.	1750	Ved. Accordi	625
Ved. Nasuti	262	Devoto op. mar.	360

Indennità

De Silva g. carc.	5650	Ved. Picchione	3580
Ved. Rotondi	2063	Ferrante uff. post.	2956
» Carli	4246	Storoni ins.	1500

Un orfanotrofio bruciato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 14, ore 16. — **E' morto il padre Duvaine, missionario popolarissimo per la protezione degli orfanelli.**

Mentre moriva si incendiava l'Orfanotrofio di Montauban. Tre orfanelli sono rimasti bruciati.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — La *Dormiente* è il titolo di un dramma in due quadri di André de Lorde, dato con buon successo all'Odéon.

All'alzare del sipario si vede una donna, in catalessia, e che si trova in tale stato da sei anni.

Tuttavia il marito non ha cessato di amarla e le parla come se potesse sempre udirlo. Il suo dolore, che si è aggravato per la perdita dei suoi due figli, è tale che il pover uomo ha trascurato tutti i suoi interessi. Era ricco; ora è divenuto povero e vive con un modesto impiego.

Tutto ciò si sa per le chiacchiere di una serva, che, in assenza del marito, mostra la dormiente ai curiosi. A un tratto questa emette un sospiro.

Al ritorno del marito, lentamente si risveglia.

Dapprima non riconosce nessuno, ma a poco a poco la memoria le ritorna. Essa chiede notizie dei figli, vuol vederli e il marito non osa dirle che sono morti. Questi esce per cercarle dell'uva, di cui ha mostrato desiderio, e, durante questa nuova assenza, la serva chiacchierona rivela alla padrona tutte le disgrazie sopraggiunte durante il suo lungo sonno. Sotto il colpo di questa brusca rivelazione, la crisi ricomincia e la donna ritorna " dormiente „. Essa è più felice così, dice il marito ritornando, e si ripromette di non più svegliarla.

Un lavoro fantastico, ma di una fantasia di bassa lega.

— Quattro novità, alle viste.

La fame di Giulio Ferrari, *I vinti* di G. Bonfanti, *L'abisso* di Gino Ravenna, *Il mal seme* di G. Bertinetti.

Lirica. — L'opera dell'operaio Luigi Coccolo, da Venezia, *Tito I Africano*, non pareva destinata ad una ripresa.

Invece non è stata questa l'opinione di un comitato, che la farà rappresentare al Guillaume di Brescia.

Il Coccolo stesso dirigerà l'opera: e il meccanico dell'Arsenale, diventato maestro d'orchestra, attrarrà certamente molto pubblico.

Quanto all'opera c'è da augurarle miglior esito che al Rossini di Venezia.

— I nostri giovani maestri — ed anche i non più giovani — non riposano sugli allori.

Pasquale La Rotella ha in pronto una *Dea* che presto andrà in scena a Bari. Giovanni Vaccalli ne ha due: *Tisbe*, libretto di Emilio Fabiani; *Silvia*, libretto di F. S. Padovani. Antonino Genovesi darà un *Quo Vadis?* versi di Menotti Buja; e pur su versi di questo stesso poeta lo Schettini ha musicata la sua *Orfana*.

— Domani (16) al Teatro di Monte Carlo va in scena l'*Otello* di Verdi, protagonisti i Tamagno e Regina Pinckert.

— Il nostro corrisp. da **Venezia** ci telegrafa:

In occasione della IV Esposizione artistica internazionale andrà in scena alla Fenice un'opera nuova del m. Francesco Ghin veneziano.

Concerti. — I programmi dei Concerti Classici e Internazionali di Monte Carlo finiranno per diventar essi stessi classici come modelli di intelligenza artistica e di buon gusto musicale.

Ecco quello di ieri (14) che fu il decimo terzo della serie, al quale ha preso parte la pianista, signorina Galeotti:

Im Walde, di I. Raff - *Concerto* per piano e orchestra, di G. Franchetti - *Andromeda*, poema sinfonico di A. Holmès - *Variazioni sinfoniche* di Schumann — Preludio e Corteggio nella *Dejanira*, di Saint-Saëns.

E tutto ciò, diretto magistralmente dal maestro Leone Jéhin.

Coreografia. — La Società orchestrale di Monaco (Baviera) ha dato di recente una rappresentazione straordinaria di *Platea o Giunone gelosa*, commedia-ballo di Rameau.

Quest'opera del maestro francese, oggi dimenticata, se non sconosciuta, è stata strumentata di nuovo per la circostanza di alcuni musicisti dell' " Orchester Verein „. Infatti non esiste dell'opera alcuna partitura per orchestra.

L'esecuzione assai accurata, dal punto di vista musicale, è stata graziosa anche dal punto di vista plastico e decorativo. Era stata restaurata la scena antica con *podium*.

I costumi, in parte greci, in parte Luigi XIV, come erano nel 1749, epoca della prima rappresentazione, erano assai riusciti.

Il pubblico ha dimostrato vivo interesse a questa riproduzione musicale.

Varie. — Il Castello di Craig-y-nos, una delle più belle proprietà di Adelina Patti, pardon, della baronessa Cederström, sarà presto venduto all'asta.

Il prezzo d'asta è mezzo milione... soltanto.

In onore di Verdi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Venezia, 14, ore 14,40 — Il Consiglio comunale, riunitosi espressamente per discutere sulle onoranze da tributarsi alla memoria di Verdi, ha approvato le seguenti proposte della Giunta: concorrere con L. 1000 alla erezione del monumento nazionale a Busseto; erogare L. 3000 per un busto marmoreo del Maestro da collocarsi nel salone del Liceo Benedetto Marcello: concorrere con 30,000 lire ad uno spettacolo alla Fenice per l'apertura della IV Esposizione artistica internazionale e per rappresentarvi una delle migliori opere di Verdi. Credo che si darà l'*Otello*.

La peste bubbonica.

(S) **Londra**, 14. — I giornali hanno da Cape-Town, in data di ieri: Sono stati constatati quattro nuovi casi di peste ed un decesso.

Lo *Standard* dice invece che vi furono due decessi.

Sport

Il Veglione Ciclistico — Ecco i premiati di iersera al Veglione Ciclistico riuscito splendidamente.

Mascherate in comitiva: Gruppo Direttorio (6 persone) signore; Rattazzi, Tesini, Scarpetti, Berti, Magni e Zacheris.

Terzo premio, L. 25: Due mandarini autentici (Aldo Chierici e Vaselli).

Maschere isolate: 1. Vivandiera ciclistica (Bambina Roffi). Album — 2. Touring. Trionfino — 3. Tirolese. Due scatole profumeria — 4. Bebè bianca. Specchio a tre luci — 5. Cinese (Belsito). Papeterie — 6. Luigi XV, Scatola profumeria — 7. Due Tony. Bottiglietta.

Il giurì era composto dei sigg. comm. Lattes, presidente — Scultore cav. Sbricoli — Scultore Vito Pardo — Sig. Guglielmetti Riccardo — Sig. Parocchiero.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale civile.

La questione degli accumulatori.

Iermattina, dinanzi al nostro Tribunale, presieduto dall'avv. Cantono, fu discussa la causa promossa dalla Società Romana dei *Trams* contro la Società Cruto, per la rifazione dei danni sofferti per gli accumulatori acquistati dalla Società stessa.

E' una questione che fu, come è noto, oggetto di vivo dibattito nel nostro Consiglio comunale e nel pubblico.

La Società Romana era difesa dal prof. Vivante, che discusse la questione con grande dottrina, e dagli avv. Coccia e Mimi. Per la Società Cruto discussero gli on. Poli e Gianolio.

Corte d'Appello di Ancona.

Ancona, 13. — (*Irema*). In seguito ad un articolo intitolato *La statistica degli ebrei*, pubblicato dalla *Patria*, foglio clericale di Ancona, il P. [illegible] procedette contro il gerente per eccitamento all'odio di [illegible]

Nel giudizio dinanzi al Tribunale si presentò il sig. Sabato Almagià, chiedendo, *uti singulus*, di costituirsi parte civile. Ma il Tribunale dichiarò inammissibile la chiesta costituzione.

L'Almagià si appellò e ieri la Corte, dopo vivace discussione tra le parti, riformò completamente l'ordinanza del Tribunale, affermando il diritto dell'Almagià alla costituzione di parte civile.

L'Almagià fu assistito dagli avv. Ascoli, Bari, Ferroni, Vecchini; il gerente della *Patria* dagli avv. Fazi, Graziosi, Gentiloni e Vignini. Estensore della elaborata sentenza, che risolse lucidamente una elegante e nuova questione di diritto, il consigliere Capriolo.

Fallimenti in Roma.

VENDITE - *Mattioli Enrico*, ornatolo, via Avignonesi, 24. E' autorizzata, a trattative private, dei mobili del fallimento. Decreto di ieri.

CHIUSURE di FALLIMENTI - *Grillo Cesare*, generi alimentari, via Carlo Alberto, 1. Per riparto dell'attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 15 febbr. 1901 — S. Faustino.

Leva il Sole alle ore 7,8 m. — Tramonta alle 5,42 s.

Leva la Luna alle ore 4,11 m. — Tramonta alle 1,54 s.

L'Ave Maria suona alle 6.

BOLLETTINO METEORICO.

14 febbraio, ore 17.

Europa: Vi ha un primo massimo di pressione 777 sulla Russia centrale, un secondo di 775 sulla Gran Brettagna; la minima è sull'Egeo e mar di Marmara 756.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, di circa due mm. sull'Italia settentrionale, di tre sulla Sardegna, di quattro a cinque altrove: temperatura in generale abbassata, specialmente sull'Italia inferiore; nevicate nelle Marche, Abruzzi, lungo l'Appennino meridionale e Nord Sardegna: venti forti settentrionali al centro e Sud.

Stamane cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico centrale, meridionale e Sardegna, vario altrove: venti settentrionali forti sul basso Adriatico, deboli o moderati altrove; Adriatico mosso od agitato.

Barometro massimo 766 sul Piemonte, minimo a 760 sulle coste Ioniche.

Probabilità: venti settentrionali, specialmente del quarto quadrante, alquanto forti in Sardegna e Adriatico inferiore, moderati altrove; cielo quasi sereno sul versante Tirrenico centrale, vario altrove; ancora qualche nevicata lungo lo Appennino centrale meridionale; temperatura bassa con geli e brine; mare mosso o alquanto agitato.

Rebus dantesco.

Sabato

Giovedì — Venerdì — GLI_A

Domenica

Spiegazione del Passatempo precedente:

Selva-denaro

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 febbraio

Nati 45 compresi 2 nati morti.

Morti 27 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Paradisi Maddalena fu Venceslao, Roma, 69, ved.
Caiò Servadio fu David, Roma, 82, coniug.
Diodori Sebastiano di Ferdinando, Monsampietro, 43, cel.
Carrarini Giuseppina fu Luigi, Roma, 7[illegible], nub.
Angelotti Amelia di Angelo, Roma, 14, nub.
Ponziani Emilia fu Vincenzo, Roma, 45, coniug.
Pagliano Filippo fu Giuseppe, Lanciano, 66, cel.
Lussano Carolina fu Giovanni, Alessandria, 30, coniug.
De Villanova Castellacci Elisabetta fu Ant., Roma, 37, con.
Antilici Anna ziata fu Giuseppe, Roma, 67, ved.
Costa Oreste.
Bovi Angela fu Pietro, Roma, 72, ved.
Gabrielli Carlo fu Giuseppe, S. Severino, 76, coniug.
Stadrini Agata fu Pietro, Roma, 72, nub.
Porcelli Maria Rosa fu Giuseppe, Sorano [illegible], 77, ved.
Salvatori Caterina di Giacomo, Trevi, 16, nub.
Acherari Teresa fu Domenico, Pagliano, 81, ved.
Bello Silvestro fu Giuseppe, Ancona, 77
Carpita Antonio fu Michele, Sessa Aurunca, 41, cel.
Tronilini Clementina fu Vincenzo, Roma, 80, ved.
Rolli Maria Anna fu Nicola, Roma, 80, nub.
Fieri Achille di Giuseppe, Roma, 24, cel.
Bergamini Maria fu [illegible], Roma, 8[illegible], ved.

Ieri alle ore 12 si spegneva serenamente, munita dei conforti religiosi

MARIA MARRÈ ved. CHIARELLA

donna esemplare ed impareggiabile per ogni virtù domestica.

I nepoti Domenico Tanlongo del fu Giacomo, Maria Antonietta Tanlongo in Marucchi Margherita Tanlongo ed avv. Cesare Marucchi ne danno addoloratissimi l'annunzio ai parenti ed agli amici.

L'accompagno funebre avrà luogo sabato 16 corr. alle ore 10 ant. muovendo dall'abitazione dell'estinta in via Porta Pinciana 30a e la messa di requiem sarà celebrata alle ore 11 ant. dello stesso giorno nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Vincenzo ed Anastasio.

Valga la presente quale partecipazione. Per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.

Il 13 corrente per quelle malattie che non perdonano, moriva in Chianciano (Siena) la giovane non ancora ventenne

IOLE NARDELLI

lasciando nella desolazione il padre Anselmo, e la madre Luisa nata Marzocchelli.

Tutti gli amici della famiglia che ebbero a conoscere ed apprezzare la bontà e le virtù della povera defunta ne deplorano e sono addoloratissimi della immatura perdita.

Roma, 14 febbraio 1901. G.

Da Frontino di Massa ci giunge dolorosa la notizia della morte di

ELVIRA BELLI nata FRANCIONI

Ella non aveva che ventinove anni, e moglie e madre felice è stata strappata all'affetto dei suoi in pochi giorni, da una violenta e crudele malattia, contro cui vani sono riusciti gli sforzi della scienza.

Al marito, l'egregio amico nostro dott. Pietro Belli, alle tre figliuole, Ines, Jenny e Mimy, giunga di conforto per quanto lieve, il vivo rimpianto degli amici e di quanti conobbero la povera signora, immaturamente rapita.

Ieri l'altro a mattina dopo brevissima malattia, nella grave età di 95 anni, cessava di vivere il

Comm. avv. CESARE BUTI

Consigliere onorario di Cassazione a riposo.

La famiglia costernatissima ne dà avviso ai numerosi amici e conoscenti

Il trasporto funebre avrà luogo questa mane alle ore 10 partendo da V. Maroniti 43.

Roma, 15 febbr. 1901.

Non si mandano speciali partecipazioni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Viterbo - 28 febbraio - Appalto dazio consumo - Can. ann. L. 20,000.

Economato generale - 6 marzo - Fornitura di oggetti di merceria per le Amministrazioni centrali dello Stato nel quinquennio 1901-1905 - Compless. L. 40,000.

Città di Molfetta - 23 febbraio - Appalto dello spazzamento pubblico - Annue L. 9000.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 14. — (*Lor*). Nobilissima e degna del più largo encomio è apparsa la deliberazione del Consiglio [illegible] di [illegible] nome di G. Verdi.

Questo modesto tributo di ammirazione pel Sommo Genio scomparso sia a significare in questo anno [illegible] tenuta fra noi la divina arte dei suoni, ed il benemerito Municipio, oltre la commemorazione che varrà per innovere, completerà l'opera sua assecondando l'aspirazione generosa delle masse orchestrali e corali che vogliono sia rinata nel nostro paese la tanto discussa questione musicale e che nella prossima stagione teatrale sia rappresentata in onore di Verdi una delle sue splendide opere.

Su questo desiderio che dimostra tanto delicato sentimento nei nostri bravi esecutori verrà esaudito, sarà inesorabilmente distrutto il [illegible] che solo la nostra nobile città sia negletta l'arte che seppe tanto ingentilisce e ravviva.

Velletri, 14 — (*Robinstan*). Il [illegible] programma delle feste carnevalesche, pubblicato dal [illegible] feste Comitato, ha avuto finora una scarsa esecuzione a causa del tempo freddo e piovoso dei giorni scorsi.

Ieri, poi, il soffio gelido della tramontana ha impedito il corso delle maschere, le vie della città erano deserte e qualche raro passante, tutto imbacuccato nel mantello, era occupato solo a lottare colle raffiche del vento. Ciò rese meno animata la festa dei bambini nelle sale del Municipio, dove, per altro, tra le nostre signore e le signorine leggiadre accorsero tante madri, guidanti con occhi sorridenti, le loro graziose creature, abbigliate tutte con vestitini bizzarri ed eleganti.

Furono aggiudicati i primi premi alla Pasterini, vestita da *sposa macedone* e alla piccola e graziosa Pietromarchi vestita da *Tosca*; i secondi premi furono aggiudicati al bambino Betty vestito da *Diego di Garsa*, e al bambino Angeloni, camuffato leggiadramente da *clown*; il terzo premio fu conferito alla bella Anitoletta dell'avv. Tarquini, veramente carina nel suo costume spagnuolo. Il bambino Pesci vestito da *segoia* ebbe un elogio dalla Commissione perchè già premiato altra volta. Nonostante il freddo, la festa riuscì benino, come si vede.

Oggi avremo il gran corso dei carri e delle maschere, con premi da 500 lire in oro e stasera nelle sale del Palazzo Municipale gran veglione di gala. Il vento si va posando, e la rigida temperatura è già addolcita. Stamattina le fontane erano gelate. E' questo uno degl'inverni più freddi che si ricordi nella città, pure così bene esposta ai soffi tepidi dei venti marini. E' proprio quest'anno in cui operosi e intelligenti cittadini si erano messi di proposito a promuovere un salutare risveglio di vita allegra!

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado massimo 4.2 — Minimo 2.6 sotto zero.

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto in udienza il comm. prof. Paolo Postempski, ispettore medico della " Croce Rossa Italiana „ il quale gli ha presentato il primo esemplare della sua relazione della " Croce Rossa Italiana „ nell'Agro romano nel 1900, e della quale egli aveva avuto la direzione, per delegazione del Presidente della " Croce Rossa. „

S. M. gradì assai l'omaggio e volle essere minutamente informato di tutti i particolari della Campagna antimalarica.

Egli si dimostrò perfettamente al corrente delle nuove teorie intorno al modo in cui viene contratta l'infezione malarica e si interessò assai del risultato degli esperimenti fatti intorno ai mezzi impiegati per preservarsene.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri al tocco, l'Ufficio di Presidenza della R. Accademia dei Lincei, composto del senatore Blaserna, e dei professori Cerruti, Gatti, Grassi, Guidi, Tacchini e del segretario prof. Mancini.

S. M. accolse con grato animo l'indirizzo di condoglianza e di ossequio votato dall'Accademia e presentatole con nobili parole dal vice-presidente senatore Blaserna, che S. M. incaricò di esprimere i suoi sensi di gratitudine ai soci dell'Accademia, della quale disse di tenere sempre in gran conto l'attività scientifica.

La Regina Margherita si intrattenne poi affabilmente con i singoli membri dell'Ufficio, chiedendo specialmente informazioni sui lavori e sulle pubblicazioni accademiche.

— Il conte Enrico Di San Martino è stato ricevuto da S. M. il Re. L'egregio assessore ha ringraziato S. M. della onorificenza conferitagli.

Il conte Di San Martino è stato anche ricevuto da S. M. la Regina Madre.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il conte e la contessa Guicciardini figlia del ministro Moreno, la moglie e la figlia del ministro di Costa-riva, l'editore pontificio Mame di Parigi, nonchè altre signore straniere.

— Il Papa, su proposta del Collegio degli avvocati concistoriali, ha fatto iscrivere l'avv. Domenico Pucci Sisti al Collegio stesso, in sostituzione del defunto mons. Salvati.

— Il cardinale Vicario ha presentato al Papa la nota degli oratori sacri per la Quaresima.

Eccola:

S. Giovanni in Laterano: mons. Vincenzo Sardi.
S. Pietro in Vaticano: rev. Ciro da Pesaro Min.
S. M. Maggiore: mons. Camillo Laurenti.
S. Lorenzo in Damaso: P. Stefano Ignudi Min.
S. Maria in Vallicella: P. Pacifico da Seggiano Cappuccino.
Concezione dei Cappuccini: R. Domenico Antonio da Alatri.
S. Carlo al Corso: P. Giov. Crisostomo Petrini da S. Colombano.
S. Maria in Aracoeli: P. Bonaventura da Contrada Minore.
S. Luigi dei Francesi: rev. Rénac Vic. G. d'Auch.
S. Maria in Traspontina: P. Anastasio Ronci.
S. Cuore al Castro Pretorio: mons. Ferrari.
S. Agostino: P. Nicola Pelinga Agostiniano.
SS. XII Apostoli: P. Leone Turco Min. Conv.
S. Maria sopra Minerva: P. Enrico Colombatti dei Pred.
Chiesa del Gesù: P. Antonio Pavissich gesuita.
S. Silvestro in Capite: P. Tommaso Hughes ges.
S. Maria degli Angeli: P. Salvatore Bussiglieri dei Minimi.
S. Andrea delle Fratte: P. Gius. Roberti dei Min.
S. Maria dell'Anima: P. Tommaso Esser dei Pr.
S. Antonio (via Merulana): P. Arcangelo da Bonistallo Minore.
S. Gioacchino: P. Luigi Bertasi Redentorista.
S. Lorenzo fuori le mura: P. Alfonso M.a da Rieti Cappuccino.

— Il Papa ha nominato il padre Luigi Malfatti, dei Carmelitani, a Consultore della S. Congregazione di Propaganda.

Arrivi e partenze. — Mercoledì alle 20,10 giunse da Napoli l'on. Serra.

Società degli agricoltori italiani. — Nella discussione di ieri l'altro, presieduta dall'on. Cappelli, sulle carte agronomiche, dopo la relazione fatta dal sen. Pecile, presero la parola il prof. Caruso, l'ing. Viola, l'on. Rizzetti, l'on. De Asarta, il comm. Cavalieri, il prof. Giglioli e il relatore.

L'ordine del giorno, messo in votazione ed approvato alla unanimità, concordato dal relatore sen. Pecile, dal prof. Caruso, dal comm. Cavalieri e dal prof. Giglioli, è il seguente:

« La Società degli agricoltori italiani, nuovamente affermando l'utilità, anzi la necessità urgente delle carte agronomiche, delibera di nominare tra i suoi soci una Commissione perchè eserciti tutta la sua influenza sul Ministero di Agricoltura, allo scopo che inizi senza indugio gli studi geognostico-agrari con relativa preparazione di carte agronomiche, incominciando da quei territori dove la loro utilità è più manifesta; e ciò con istituire una sezione agronomica presso il Comitato geologico e con utilizzare altresì il lavoro delle stazioni [illegible]

L'assemblea incarica poi la Presidenza di fare speciale invito alla R. Società geografica italiana, perchè voglia contribuire alla effettuazione della carta agronomica nell'interesse della geografia agraria nazionale.

Iermattina sotto la presidenza dell'on. Cappelli prima, e del comm. E. Cavalieri dopo, l'on. Cottafavi ha parlato sul " dovere dei proprietari di fronte alla Cassa Nazionale di Previdenza „ e il prof. A. Bizzozzero sulle " Cattedre ambulanti e i loro rapporti con i Consorzi agrari e con gli Istituti che praticano il Credito agrario. „ I due conferenzieri furono vivamente applauditi.

Nel pomeriggio i Congressisti si recarono a visitare la mostra grandinifuga all'Eldorado e quindi assisterono nel R. Istituto di Igiene, ad una Conferenza dell'on. prof. A. Celli sulle " recenti scoperte sulla malaria e le loro conseguenze pratiche. „

Stamane, alle ore 10, i Congressisti si recheranno a visitare la fabbrica di colla e concimi fuori porta Portese.

Alle ore 15, Conferenza del prof. L. Danesi sulla Filossera e viti americane. „

Riunione dei produttori di vino — Stamane alle 10, nell'aula del Consiglio provinciale s'inaugura la Riunione dei produttori di vini della provincia di Roma e della Sabina.

Nella seduta antimeridiana l'on. Maggiorino Ferraris riferirà sul quesito: " Riforma e credito agrario nella provincia di Roma e nella Sabina. „

Nella seduta pomeridiana l'ing. Camillo Mancini riferirà sul quesito: " Sui migliori metodi di coltivazione della vite nella provincia di Roma e nella Sabina riguardo specialmente alla concimazione chimica. „

L'ingresso per il pubblico è da via Fornari.

Conferenze ed esperimenti grandinifughi — Sabato alle 15, nell'aula del Consiglio provinciale, il prof. Marconi di Vicenza terrà una conferenza pratica sugli spari contro la grandine. Domenica alle 15, lo stesso prof. Marconi spiegherà sul campo degli esperimenti dei cannoni al Poligono di S. Lorenzo (via Pometio) il funzionamento dei cannoni grandinifughi.

Gli agricoltori italiani alla fabbrica dei prodotti chimici — Stamane alle 10, col treno in partenza dalla stazione di Trastevere, gli agricoltori italiani, qui convenuti per l'assemblea generale, si recheranno a visitare la nuova fabbrica dei prodotti chimici al ponte di ferro a San Paolo.

Nozze. — Ieri, 14, nelle ore antimeridiane, nella cappella privata di S. E. il cardinale Vannutelli, a S. Maria Giordano, sono state celebrate le nozze religiose fra il sig. Giovanni Cecchini, della Ditta Lodovico Cecchini, proprietaria dell'importante Stabilimento tipografico in via del Lavatore e della Società Farmaceutica italiana, con la egregia signorina Giuseppina Pestempsky, figlia dell'illustre prof. ssore. Dopo il rito nuziale ecclesiastico e la benedizione data dallo Em. cardinale a nome e per mandato speciale di SS. Leone XIII, lo stesso cardinale con la signorile cortesia che lo distingue, trattenne gli sposi e gli invitati ad una colazione nella propria residenza.

Per il matrimonio civile in Campidoglio volle funzionare personalmente il sindaco principe Colonna, e fece dono alla sposa della tradizionale penna d'oro; e quindi, sposi, testimoni ed invitati, fra cui S. E. il cardinale Vannutelli, convennero in casa Pestempsky ad un suntuoso *lunch*. E quivi furono ammirati i numerosi e ricchi doni con che gli amici delle due famiglie hanno voluto attestare il loro compiacimento per l'avvenimento lietissimo. Fra i doni molto notato quello consegnato personalmente dal cardinale Vannutelli.

Ricreatorio Popolare Natale Del Grande — Per aderire al desiderio che hanno manifestato parecchi cittadini dei Rioni Monti e Campitelli, di voler concorrere all'incremento del Ricreatorio popolare " Natale Del Grande „ istituito per i giovanetti abitanti nei detti rioni, e per incoraggiare gli alunni che vi sono inscritti di frequentarlo con assiduità e con amore; la Presidenza ha deliberato che domenica prossima abbia luogo un trattenimento di ricreazione, nel quale offrire agli alunni doni di pratica utilità invitandovi i parenti degli alunni stessi, i cooperatori e quanti altri hanno a cuore la civile popolare Istituzione.

Per meglio riuscire allo scopo la Presidenza ha associato nell'opera vari cittadini per coadiuvarla nell'organizzazione.

Epperò si è rivolta ai signori del Patronato, a tutti i soci contribuenti, agli amici, a tutti i negozianti cittadini; in una parola a tutte quelle persone di cuore, cui sta veramente nell'animo l'educazione dei figli del popolo, affinchè piaccia loro inviare un qualunque donativo, possibilmente di pratica utilità per giovanetti, avvertendo che sono delegati a ritirare detti doni i componenti la Commissione.

Passeggiate ginnastiche — Alla sesta passeggiata ginnastica che ebbe luogo ieri parteciparono n. 2886 alunni delle classi superiori delle nostre scuole primarie.

Le varie squadre uscirono dalle rispettive palestre alle ore 9 1/4 precise e si avviarono alle seguenti località:

Porta Cavalleggieri: Discione. Gesù e Maria, Gioacchino Belli, Gov. Vecchio, Maddalena, Palombella, Reg. Margherita, Rusticucci, S. Ambrogio.

Porta S. Giovanni: Ausoni, Nazionale, Nomentana, Pestalozzi, Sicilia, Umiltà.

Porta S. Paolo: Bodoni, Farini, G. Lanza, Olmata, Ricasoli e Vitt. da Feltre.

Alle ore 10 1/2 le varie squadre arrivate a due o più chilometri di distanza dalla *porta* fecero *alt*; gli alunni consumarono la refezione che si erano portata da casa e si esercitarono in giuochi liberi.

Alle 11 circa ripresero, ordinati in squadre, la marcia pel ritorno e rientrarono nelle singole palestre e circa il mezzogiorno.

La giornata fredda non fece accorrere tanto numerosi gli alunni; ma gli intervenuti tornarono alle famiglie lieti e contenti di aver fatto una passeggiata in campagna.

Un'opera benefica. — Avendo la famiglia Manzi-Fè, in omaggio alla memoria del suo capo, testè defunto, messo a disposizione dell'on. sindaco la somma di lire *cinquemila* per essere distribuita a scopo di beneficenza, il sindaco ha creduto di ripartirla proporzionatamente tra i 14 Educatori esistenti in Roma, la nobilissima istituzione precipuamente diretta a vantaggio dei figliuoli poveri del popolo.

Per la Commemorazione di Verdi. — Ieri all'Accademia di S. Cecilia si riunì il Comitato per la commemorazione di Verdi. Preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza si stabilì di tenere una nuova riunione domani.

Arcadia. — Venerdì 15, ore 6 1/2 P. Gaetano Zocchi D. C. D. G. Il vero e il verosimile nel romanzo.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per tassa ricchezza mobile di Veroneszi Giuseppe, Gentiletti Francesco, Tesoroni Giuseppe, Costantini Amasio.

Ha accolti in parte quelli di Lugari G. Battista, Onesti Giacomo, Marsili Carlo, Borrusa Giuseppe e C., Santarelli Pio, Scafi Emilio.

Ha respinti quelli di Maldura G. Battista, Blasi Dante, Ciaramponi Zoraide, Di Francesco Antonio, Jonnino Cesare, Senatra Augusto, Barra Salvatore, Berti Carlo e C., Zuccari Giovanni, Kempner Luigi.

Note mondane. — Animatissimo il *The Dansant* mercoledì dalle 5 alle 7 al Grand Hôtel dato dall'amabile Madama *Norland* e figlia. Nella folla di eleganti *signore* notammo la principessa Aldobrandini, la marchesa di Rudinì, Donna Anna Branca, la contessa Visone, la contessa Villafalletto, la baronessa Mayr, la principessa Altieri Cantacuzene, la marchesa Lazzari, la baronessa De Bildt, la contessa S. Marzano, la sig.ra Giorgi Menotti, la principessa Ruffo, madama Chaffauld, la contessa Franchi, marchesa Lucifero, madama De Luca Benedis, marchesa Canera di Salasco, contessa Gabrielli, contessa de Herig, madama Moreno ecc. ecc. e fra le *signorine*: Ruffo Spinola, Pelagallo Costaguti, Theodoli, Altieri, De Luca, Giorgi, Vaguer, Moreno, Ponzio Vaglia, Gabrielli ecc. e del *sesso forte*: Costaguti, Franchi, S. Marzano, Mugnoz, Theodoli, Lizzani, Cugia, Spinola, Serlupi, Rivera, Suarez, Pelagallo, Carpegna, Mora ecc.

La simpatica festa ebbe termine alle 7 e mezza coi brillanti *lancieri* ballati da moltissime coppie.

Il ballo al « Grand Hôtel ». — Questa sera il classico, il grandioso ballo, che un Comitato di Signore, le più nobili, le più cortesi, le più benefattrici, dànno al Grand'Hôtel a beneficio della Società contro l'accattonaggio.

Intanto le splendide sale dell'Albergo e la Serra sono state trasformate in modo che quanti vi interverranno dovranno ammirare una vera meraviglia del genere per ricchezza, eleganza e novità.

Le signore del Comitato hanno distribuito una quantità di biglietti, ma la ricerca ne dura ancora, si che è da presagire che tutta Roma elegante si darà convegno questa sera, al *Grand Hôtel*. E sarà una festa della cortesia e della carità.

R. Università — Oggi 15, alle ore 10, cominceranno gli esami di libera docenza in Diritto canonico, chiesta dal rev. Benedetto Rasi.

Università popolare. — Mercoledì parlarono il prof. Racioppi che trattò dell' " Unificazione italiana „ e dello " Statuto fondamentale del Regno, „ ed il prof. Piergili sulla " Deglutizione. „ Con forma piana, accessibile a tutti, i due insegnanti esposero le nozioni fondamentali delle scienze da loro coltivate. Assisteva moltissimo pubblico.

L'Università popolare resterà chiusa sino al 20 febbraio.

Associazione Artistica Internazionale. — Gli artisti aventi diritto al voto per la elezione della Giuria per l' Esposizione di Venezia sono invitati ad una riunione che si terrà nel giorno di venerdì 15 corrente alle ore 5 pom. nelle sale del Circolo Artistico, via Margutta 54, allo scopo di accordarsi circa i nomi da votare. S' intendono invitati anche gli artisti non soci.

Nelle sere di sabato 16 e lunedì 18 il grande salone dell'Associazione si aprirà per i due grandi balli consueti nel Carnevale. I soci saranno avvertiti da apposita circolare.

— *Società Velocipedistica Romana.* — Domani sera, alle 21, avrà luogo nei locali della Società la prima delle feste da ballo indette per il carnevale.

— *Società degli impiegati e insegnanti comunali.* — Riuscitissima anche la festa da ballo tenutasi nei locali della Società tra gli impiegati e insegnanti del Comune di Roma. Molti invitati ed elegantissime *toilettes*.

— *Società degli ex-bersaglieri La Marmora.* — Al ballo dato iersera da questa fiorente Associazione convenne una schiera elettissima di signore e di signorine in *toilettes* squisite. Ricordiamo le signorine Cernesca, Lucchesi, Galli, Capobianco, Biucchi, Arseni, Del Baglivo, Bignami Morel, Mazzanti, Pucrari; la baronessa Bellafalar Aquilante, le signore Leonzio, Mollo e Angeloni.

Se possedete un biglietto della lotteria Napoli Verona avete aperta una porta alla fortuna, se possedete più biglietti avete aperte altrettante porte. Se non ne possedete compratene o dovrete invidiare i vincitori.

Il punch Buton? — *E' una delizia! - Gran Prix* a Parigi - Roma, Piazza Trevi 88.

Prof. Puccioni - Oculista — Consultazioni Via Quintino Sella N. 3 dalle ore 13 alle 15.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14. Corso Vitt. Em. 24, presso il Gesù.

Incendio — In contrada Farnesina, fuori porta del Popolo, ieri mattina si sviluppò casualmente il fuoco in una capanna. Le fiamme, alimentate dal vento, propagarono il fuoco a un'altra capanna e ad un pollaio.

Accorsero subito i vigili di piazza Firenze.

La proprietaria Cingolani Domenica rimase danneggiata per circa 3500 lire.

Morte improvvisa — A S. Spirito ieri mattina fu trasportato il vetturino Colaizzi Camillo, di anni 56, da Villa S. Maria (Chieti), che al Corso Vittorio Emanuele era stato assalito da improvviso malore.

Il disgraziato cessò subito di vivere.

Investimento — In via Santa Bonosa la vettura n. 1513 investiva il fabbro Manloni Gaetano d'anni 50, romano, facendolo cadere in terra.

Il Manloni nella caduta riportò la frattura dell'8.a costola a destra.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in un mese.

Ladri — Rossi Scolastica in Fassarelli, abitante in via Montanara, ha denunziato che ieri, trovandosi sola in casa, si presentò uno sconosciuto che, col pretesto di ricercare i figli, si fece consegnare confminacce lire 38.

Arresti. — Ieri venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Citernesi, fiorentino, di 42 anni; già impiegato avventizio agli scavi al Palatino, perchè da alcun tempo, esibendo buoni falsificati e scritti su carta intestata del Ministero della P. I., ritirava per conto dell'Economato del Ministero stesso delle merci da alcune ditte della città.

— Ieri dagli agenti di P. S. della sezione Prati venne arrestato Andrea Bocale, di 50 anni, da Taliano, dimorante in via Tacito n. 7, perchè con un rasoio minacciava sua moglie Fecondia Montellanico e feriva non gravemente il vecchio Fiorindo Perrotto, da Civitella del Sannio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 16 febbraio 1901 - *4ª Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 luglio 1900 fino alla polizza **188180**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 luglio 1900 fino alla polizza **188800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

VEGLIONI.

Costanzi. — Meglio ed in forma migliore non potevano inaugurarsi i Veglioni in questo ricco e magnifico teatro. Malgrado che la *tramontana* trionfasse su tutta la linea, pure la sala era ricolma di pubblico!

L'allegria, il brio, la gazzarra procederono animatissimi offrendo a tutti il modo da divertirsi.

Quest'oggi primo Veglione diurno promosso dalla benemerita *Croce Verde*, la quale niente ha trascurato per rendere più gaia la festa.

Oltre ai numerosi premi offerti *gratis* per i bambini, ve ne saranno degli altri di valore.

Di sera poi, come abbiamo annunziato, il *Grande veglione della Stampa*... e per simile avvenimento non resta che invitare il pubblico ad accorrervi perchè troverà cose da strabiliare.

Adriano. — Anche iersera grande animazione, brio ed allegria per il veglione postumo del *Secolo XIX*.

Vi furono parecchie maschere allegoriche e tutte furono premiate.

Oggi eccezionale festa diurna per i bambini con premi splendidi e ricchi a quelli meglio mascherati.

Di sera poi il *Veglione delle Chanteuses*, una cosa del tutto nuova che richiamerà pubblico enorme.

Società di Credito e di Industria Edilizia

ANONIMA

col capitale di Lire **Un Milione** tutto versato.

Sede in Roma, via del Tritone, 201, p. 2.

AVVISO.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 2 marzo 1901, alle ore 17, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci; bilancio al 31 dicembre 1900 e riparto utili.
Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi.
Nomina di Consiglieri d'Amministrazione.
Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti.

Qualora nel giorno della prima convocazione non venga raggiunto il numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 4 marzo 1901, nello stesso locale ed alla stessa ora.

A termini dello Statuto, gli azionisti, per avere accesso all'Assemblea, dovranno depositare le azioni non più tardi del giorno 25 febbraio 1901:

In ROMA, presso la Sede della Società
presso la Sede della spettabile Banca d'Italia.
presso lo spettabile Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni.
presso la Sede della spettabile Banca Commerciale Italiana.

Roma, 12 febbraio 1901.

Il Consiglio d'Amministrazione.

DIFFIDA.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere alcun debito fatto o che facesse mio figlio Ugo. E siccome, nè in mio nome, nè in nome della Ditta Nervegna, nè in quello dei miei fratelli Luigi e di mio figlio Oscar, esistono cambiali od altre obbligazioni in giro, così diffido chicchessia di accettare qualunque documento che porti la mia firma o quella di mio fratello Luigi o di mio figlio Oscar.

Brindisi, 10 febbraio 1901.

Giuseppe Nervegna.

Controdiffida.

Valga la presente a dichiarare che nessuna comunanza di interessi vi è tra la ditta U. Nervegna di Hong-Kong e i sig. Giuseppe Luigi e Oscar Nervegna. In nessun altro senso può e deve essere interpretata la diffida contro di me pubblicata in questi giorni a firma di Giuseppe Nervegna, mio padre, contro il quale solo la mia qualità di figlio mi impedisce di valermi di quei diritti che la legge mi accorderebbe.

Roma, 12 Febbraio 1901.

Ugo Nervegna.

SPORT

Caccia alla volpe. — (*Eques*) — Con una mattinata fredda ma rallegrata dal sole, il concorso degli spettatori fu ieri numeroso al *meet* di Monte Mario, da dove si gode un incantevole panorama di Roma.

Oltre un brillante gruppo di ufficiali erano intervenuti molti cavalieri ma due sole amazzoni: la marchesa di Roccagiovine e la signora Bartlett.

La diplomazia dei due mondi era rappresentata dagli ambasciatori delle due repubbliche di Francia e degli Stati Uniti d'America signor Barrère e signor Mayer, i quali però non erano in *rosso*.

Tra gli *abiti rossi*: il marchese Marignoli che dirigeva la caccia, il principe di San Faustino, il conte di Monteverde, il conte Senni, il signor Agostini, il conte Visconti di Modrone, il barone di Morpurgo, il marchese Casali, il conte Piccolomini, il signor Pierantoni, il conte di Cammarata, il colonnello Kvitka, il signor Giuli, il signor Galienga, il signor Calvi ed il marchese Ferrero di Ventimiglia.

Come si prevedeva, contrariato dal vento e dal terreno in vari punti gelato, lo *sport* fu nullo.

Malgrado la massima buona volontà, i cani non riuscirono a trovare che una sola volpe.

Questa scovata alle spallette di Torre Vecchia, si salvava in una tana presso la strada di Boccea.

Quindi la giornata si ridusse ad una monotona passeggiata che si prolungò senza incidenti sino dopo le 3.

Lunedì la caccia avrà luogo alla Cecchignola fuori la porta S. Sebastiano.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri dimissionari si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

La crisi.

Non essendo riuscite le trattative riprese col gruppo radicale legalitario, l'on. Zanardelli avrebbe definitivamente composto il nuovo gabinetto nel modo seguente:

Presidenza, senza portafoglio: G. Zanardelli.
Interni: Giovanni Giolitti, dep.
Esteri: Giulio Prinetti, dep.
G. e Giustizia: Cocco-Ortu Francesco, dep.
Tesoro: Di Broglio Ernesto, dep.
Finanze: Wollemborg Leone, dep.
Guerra: gen. Ponza di S. Martino, senatore.
Marina: amm. Morin Costantino, senatore.
LL. Pubblici: Giusso Girolamo, dep.
P. Istruzione: Nasi Nunzio, dep.
Agricoltura: Piccardi Silvestro, dep.
Poste-Telegrafi: Galimberti Tancredi, dep.

L'*Avanti* di mercoledì dice che l'on. Baccelli ha fatto stampare nel *Pop. Rom.* che egli ricusò di entrare nel gabinetto, perchè questo non è gradito alla cittadinanza romana.

L'on. Baccelli non ha fatto stampare nulla. Siamo noi che dopo avere annunziato che l'on. Baccelli aveva declinato le fattegli offerte, abbiamo detto che l'on. Baccelli aveva fatto bene perchè un gabinetto, di cui l'on. Giolitti sarà naturalmente l'attore principale, non suscita in Roma alcuna simpatia.

Del resto provi l'*Avanti* a sentire quel che se ne dice in tutte le classi — comprese le popolari — della cittadinanza romana e vedrà quale *entusiasmo* abbia destato la notizia del ritorno al potere del suo alleato, l'on. Giolitti.

Sanità marittima.

Un'Ordinanza in data di ieri limita alle sole navi provenienti dal porto di S. Nicolas le disposizioni emanate con Ordinanza contro le provenienze dalla Repubblica Argentina.

Ministero Interno.

Ieri mattina S. M. il Re ha firmato il decreto che esonera il comm. Vittorio Ceresa dall'ufficio di segretario capo della Presidenza del Consiglio. Il comm. Ceresa riprende il suo posto di capo Divisione al Ministero della Guerra.

E' forse la prima volta che un ottimo funzionario, qual è il comm. Ceresa, dopo aver disimpegnato per tre anni con gli on. Pelloux e Saracco, il delicatissimo ufficio, nel quale seppe acquistarsi le simpatie generali, rientra modestamente al suo posto senza il minimo vantaggio di carriera.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione incaricata di studiare i mezzi più adatti a conservare le preziose pitture della Cappella palatina scoperta al Foro Romano ha condotto a termine i suoi lavori.

Dopo aver esaminato a lungo quegli affreschi e dopo matura discussione, la Commissione, riconosciuta la necessità che le pitture siano conservate sul posto, ha accolto le proposte dell'architetto Boni, le quali consistono:

1. Nel completamento della volta di muratura e pietrisco, con anelli di mattoni delle tre tribune;

2. Nella copertura a tettoia dell'avancorpo e dei portici che fiancheggiano il cortile, lasciando nel mezzo un impluvio;

3. Nella ricostruzione della volta della scalea a rampe che sale al Palatino, la quale è addossata ad una delle pareti dipinte;

4. Nella applicazione di tre vetrate alle aperture di luce da lasciarsi nella intera sezione non coperta, di fronte alle tribune;

5. Nella sistemazione a coccio pesto del terreno in cui mancano le lastre del pavimento, dopo aver risarcito le chiaviche;

6. Nel completamento graduale dello sterro degli ambienti attigui all'Atrio imperiale e alla cappella Palatina;

7. Nella sterilizzazione della superficie degli intonachi dipinti *concimati* durante il lungo soggiorno sotterra;

8. Nella ripulitura e manutenzione degli intonachi stessi.

La Commissione però è stata di parere che tutte queste proposte non condurranno alla piena protezione delle pitture, ed ha reputato che la completa difesa loro debba aspettarsi a metterle al chiuso, proteggendole contro le intemperie, contro il vento, la nebbia, la luce stessa, che è dannosa quando è eccessiva.

Ha quindi pregato l'architetto Boni a meditare un progetto per la chiusura, considerando che il disegno di lui non sarà per discordare minimamente dal carattere del luogo e conseguirà con la maggiore semplicità l'intento desiderato.

Il prof. Cantalamessa ha presentato ieri la relazione, di cui la Commissione l'aveva incaricato.

Il ministro dell'I. P. ha diretto ai direttori dei Musei, delle Gallerie e degli uffici regionali per la conservazione dei monumenti nazionali una circolare autorizzante l'illuminazione elettrica nei monumenti, nei Musei e nelle Gallerie nazionali.

La circolare è seguita da una nota di misura di sicurezza da osservarsi nell'impianto e nell'esercizio della illuminazione elettrica.

De Blasiis cav. Giuseppe ordinario di storia moderna a Napoli è collocato a riposo.

Berenini Agostino ordinario di diritto e procedura penale a Sassari è comandato a Parma.

Pitzorno Giacomo ord. di anatomia nuova a Sassari è collocato in aspettativa.

Carnevale Emanuele ordinario di diritto e procedura penale a Parma è comandato a Siena.

Ministero Finanze.

Si è firmato il decreto che istituisce presso la dogana di Napoli un Laboratorio chimico compartimentale delle gabelle.

Sono in corso le pratiche col sindaco di Bari per l'impianto di una manifattura di tabacchi in quella città.

Ispettorato di finanza.

Grottammare, 14, ore 17,40. — Regna grande agitazione fra questa buona popolazione per il trasferimento inesplicabile dell'Ispettorato di finanza, che è qui da 23 anni, ad Ascoli.

Si spera che il provvedimento sarà revocato, perchè grandemente lesivo agli interessi di questa piccola città, ed anche perchè potrebbe far ritenere che questo atto si connetta al voto del 6 febbraio.

Noi escludiamo quest'ultima ipotesi; ma osserviamo che dal punto di vista del servizio l'Ispettorato di finanza si troverebbe a Grottammare più nel centro di azione pel controllo lungo la costa, che non in Ascoli.

D'altra parte conviene pur tener conto che a Grottammare fu già soppressa la pretura, sicchè il toglierle anche questo ufficio governativo non ci sembra nè ragionevole nè equo; epperò raccomandiamo la questione all'imparzialità della Direzione generale.

Ministero Marina.

Col 16 avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Il capo macch. di 3.a cl. Leone Eduardo dalla " Sicilia „ sul " Washington „ — Id. Altieri Salvatore dalla disponibilità sulla " Sicilia „ — Id. Giamboce Guglielmo dal " Washington „ sul " Pellicano „ — Id. Morte Giuseppe dal " Pellicano „ in disponibilità.

Il capitano di fregata Casella, comandante la R. nave " Elba „ nell'Estremo Oriente è stato nominato di *motu proprio* di Sua Maestà commendatore Ordine Corona d'Italia.

Il capitano di fregata comandante la R. nave " Calabria „ Alberto Castelli è stato nominato ufficiale Ordine Corona d'Italia.

Il sig. Antonio Granzella, impiegato presso le Dogane cinesi (Controllo europeo in Tien-tsin) è stato nominato di *motu proprio* di Sua Maestà cavaliere Ordine Mauriziano.

Il " Miseno „ è giunto a Portoferraio, lo " Stromboli „ è giunto a Chefoo, lo " Strale „ è giunto a Desierto, il " Colombo „ è giunto a Porto Said.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. circa il rilascio dei passaporti per l'estero — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straor. di Novara — R. D. che provvede allo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di San Polo Matese (Campobasso) — Istruzioni per la nomina a sottotenente di complemento.

Elenco n. 26 degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agric. ind. e comm. nella 2.a quindicina di ottobre 1900 - Rimborso di buoni del Tesoro.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra,** 13. — Un dispaccio da Pretoria del 12 corr. dice che il generale Lord Kitchener sta respingendo attualmente i boeri verso Sud-Est.

(S) **Londra,** 14. — I giornali hanno da Pretoria in data del 12 corrente che il colonnello Baddington fece prigioniero un piccolo *commando* boero a Naauwpoort.

Lo *Standard* ha da Pretoria che martedì i boeri fecero un attacco generale contro Lydenburg, ma vennero respinti.

(S) **Durban,** 13. — Il generale French sorprese nella settimana scorsa il campo boero di Ermelo, fece prigionieri 200 boeri, ne uccise 40, s'impadronì di molto bestiame e riprese un cannone da 15 libbre perduto a Colenso.

(S) **Cape-Town,** 14. — Si annuncia che un *commando* boero passò ieri il fiume Orange, penetrando nel distretto di Philipstown.

Il *commando* sarebbe agli ordini di Dewet.

S. U. D'AMERICA

Il nuovo Presidente.

(S) **Washington,** 14. — Il Senato e la Camera dei Rappresentanti riuniti sotto la Presidenza del Presidente del Senato, Frye, dichiararono Mac Kinley eletto Presidente della Confederazione e Roosevelt Vice-presidente.

AMERICA DEL SUD

(S) **Londra,** 14. — Il *Times* ha da Montevideo: Il Presidente della Repubblica presenterà domani al Congresso il Messaggio annuale. In esso rileverà la diminuzione dei prodotti doganali e l'aumento delle entrate interne, dichiarerà che la situazione finanziaria è soddisfacente ed annuncierà che il Governo proporrà nuove imposte.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 14, ore 18,50. — Malgrado il freddo intenso una folla immensa ingombrava a mezzodì la via della Pace.

Le signore occupavano tutte le finestre sperando di assistere a disordini.

Tuttavia la calma non è stata turbata.

La polizia, numerosissima, impediva alla gente di fermarsi.

ULTIMA ORA

Verona, 14, ore 17,55 — (*F.*) Il sig. Francesco Frinzi, di anni 46, nativo di Verona, cassiere provinciale delle Poste, fu denunziato stamane per un ammanco di 4016 lire verificato iersera. Fu arrestato poco dopo mentre andava all'ufficio per restituire la somma.

Il fatto ha destato impressione enorme e dolorosa. Il Frinzi domanderà la libertà provvisoria.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 febbraio

Mercato calmo.

Rendita migliore. Per contanti si quotò 100.67 1/2 a 100.70 e per fine corrente 100.70 a 100.72 1/2.

Rendita interna 4 1/2 112.10.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 309 — Obbligazioni S. Spirito 475 domandate — Obbligazioni Municipio Roma 511,50.

Banca d'Italia 878 — Credito 571 — Commerciale 704 — Banco di Roma 136 — Banco Gestioni 119 — Gas 801 — Acque 1088 a 1090 — Condotte 246.50 — Molini 71 — Omnibus 361 — Metalli 167 — Immobiliari 186 — Credito Fondiario 502 — Ferriere 133 — Carburo oscillante da 402 chiude debole 390 — Zuccheri 91 — Forni 76 — Montecatini 250.

Cambi deboli.

Francia 105,70 — Londra 26.67.

Cambio dazio doganale 15 febbraio L. 105.73
Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 105.95.

BORSE ITALIANE — 14 Febbraio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

Titoli	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 72	100 65	100 62	100 72
Id. fine	— —	100 72	100 70	—
Id. 4 1/2 0/0	111 75	— —	111 75	111 87
Az. B. d'Italia	878 —	— —	878 —	— —
„ B. Genova e	— —	51 —	— —	— —
ferr. Medit.	532 —	533 —	532 50	532 50
„ „ Merid.	717 —	716 —	716 50	716 50
„ di Torino.	— —	— —	275 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	167 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	446 —	444 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	416 50	416 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	309 —	— —	—
Id. Merid.	— —	319 50	— —	
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	— —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 77	105 77	105 80	105 75
Berlino id.	130 20	130 07	130 12	130 10
Londra id.	26 63	26 63	— —	— —
Londra 3 m.	— —	— —	26 72	26 36

Consolidati - Media uff. del Regno, 13 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,61 1/4	98 61 1/4
4 1/2 netto	111.75 1/2	110 61 5/8
4 0/0 netto	100.42 1/2	98 42 1/2
3 0/0 lordo	61 88	60 63

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 52
„ 3 0/0 perp.	102 45	102 32	102 40
„ 3 1/2 0/0	103 —	103 —	103 —
ITALIANA 5 0/0	95 25	95 30	95 10
turca	24 80	24 60	24 70
spagnuola	71 45	71 75	71 55
russa nuova	— —	87 70	86 70
portoghese	24 25	24 45	24 22
ungherese	— —	100 25	100 —
Egiziano 4 0/0	— —	108 40	108 —
Banca di Parigi	1058 —	1060 —	1062 —
Banca Ottomana	— —	554 —	554 —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni Suez	— —	3662 —	3665 —
Lotti Turchi	— —	118 —	116 1/4
Fer. Meridion. ital.	—	677 —	673 —
Cambi sull'Italia	— —	5 1/2	5 1/4
su Londra	— —	25 23	25 22
su Madrid	37 37	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14 ore 15,48 (fonte francese) — Tendenze generali mantengonsi eccellenti.

Parigi, 14, ore 15.55 — (Fonte italiana) — Accentuansi buone disposizioni turchi, extérieur, Brasile. Qualche realizzo Rio Metropolitain però fermi 102,85 — 95,30 — 71,75 — 35|1 — 60|50 — 65|1 — 110|50 — 1482 — 12|20 — 25|20 — 28|20 — 264 — 181 — 265 — 92 — 1061 — 1101 — 67,05 — 70 — 764 — 191 — 3665 — 2630 — 232 — 143 — 25.80 — 554 — 491 — 295. Miniere sempre con eccellente tendenza.

Vienna, 14, calma	13	14
C. austriaca	674 60	673 50
B. anst. ecc.	118 25	118 20
Id. carta	98 45	98 45
N.ni orc.	19 12	19 12
Lire ital.	90 30	90 30
C. Londra	240 75	240 75

Londra, 14 apertura	13	14
N.i Cons.	97 1/16	97 3/8
Italiana	94 1/2	94 1/4
Turca	24 —	24 1/16
Egiziana	106 1/4	106 1/4
Argento	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 142,000 - Rit. st.

Berlino, 14, calma	13	14
Ital. cont.	96 10	96 —
f. mese	96 10	96 10
Az. Merid.	135 20	135 20
„ Medit.	99 50	99 40
Ob. fer. 3 0/0	58 90	58 75
„ Merid.	61 —	— —
„ Rom.	96 20	96 20
„ Medit.	-	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 25
Cambio Italia	— —	76 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) (partur.)

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 13 febbraio ore 16,15 (urgenza) (apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 61 1/2	1441
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 37 50	15500

Parigi, 13 febbraio ore 1.1½

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marc.	25	—	25	25	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	53	—	53	—	
Spiriti	31	75	31	—	
Zuccheri	102	—	102	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Mi sentivo strano, irrequieto. Già prima della metà del pranzo mi era chiesto: "Perchè trascinarmi dietro a quel generale, perchè non averlo lasciato da un pezzo?"

Guardavo Paolina Alessandrovna; ma lei non vi badava per nulla.

Finii coll'indispettirmi e mi proposi di essere villano.

E d'un tratto mi caccio nella conversazione: mi salta il ticchio di attaccar briga col Francesino. Mi volsi al generale, e d'un subito, interrompendolo, gli feci osservare che i russi non sanno pranzare a tavola comune. Il generale stupito, mi guardò.

— Per esempio — dissi — un uomo non perde mai tale occasione per suscitar litigi. A Parigi, sul Reno, in Isvizzera le tavole comuni sono piene di Pollacchetti e di Francesini che ciarlan sempre e non sopportan che un russo pronunci sillaba.

Parlavo in francese.

Il generale seguitava a guardarmi sempre più sorpreso, non sapevo se dovesse sdegnarsi.

— Ciò vuol dire che vi avran dato altrove qualche buona lezione — osservò il Francesino con noncurante disprezzo.

— A Parigi ho litigato con un Polacco — risposi — poi con un ufficiale francese che difendeva il polacco: una parte dei Francesi vennero dalla mia, quando io raccontai di aver voluto sputare nel caffè di un "Monsignore".

— Sputare! — esclamò il generale inorridito.

Il Francesino mi sbirciò in aria d'incredulo.

— Proprio così — risposi. Siccome sapevo di dover due giorni dopo andare a Roma (Roma allora era sotto il Papa), mi recai all'Ambasciata del Santo Padre per farmi firmare il passaporto. Ivi incontrai un abatino d'una cinquantina d'anni, secco, meticoloso, che mi ascoltò cortesemenee ma mi pregò in tono secco d'aspettare. Avevo fretta; tuttavia sedetti e mi misi a leggere l'"Opinione Nazionale". Mi venne sott'occhio una terribile intemerata contro la Russia. Accosto l'abate e gli chiedo se la mia volta è vicina.

"Ancor più seccamente di prima, lui mi riprega di aspettare: quand'eccoti un Austriaco; lo ascoltano e lì per lì lo fan passare. Allora monto in bestia, mi alzo e piantandomi innanzi all'abate gli dico a denti stretti:

"Poichè monsignore riceve, introducetemi!"

L'abate casca dalle nuvole come un semplice Russo pretendeva d'esser trattato come gli altri? Questo non entrava nella zucca del chiericotto. Mi guardò da capo a piedi e mi disse in tono provocante come lieto d'offendermi: "E già Monsignor si lascierà raffreddare il caffè per voi!"

"Non volevo di meglio mi detti a gridare a squarciagola:

"Io sputo nel caffè di Monsignore, e se non mi sbrigate d'un subito il passaporto, entrerò a vostro dispetto". Oh, vedi? Ma se c'è dentro un cardinale! spiegò l'abatino fremente d'orrore; e correndo all'uscio, vi si pose davanti con le braccia incrociate sul petto, come per dire che sarebbe morto prima di lasciarmi passare. Allora presi a dire d'essere eretico e barbaro, d'infischiarmi d'arcivescovi e cardinali, mentre l'abatino mi guardava con uno strano sorriso un sorriso tutto aceto e fiele. Alla fine mi strappò di mano il passaporto, e dopo un minuto me l'ebbe firmato.

— Per voi... cominciò il generale.

— Ciò che vi ha salvato — notò il Francesino sorridendo anche lui: è la parola "eretico". Ah, ah, non era una sciocchezza.

— Bisognava imitare i nostri Russi? Non si fanno vivi, mai, non osano profferir parola, son sempre pronti a rinnegar la patria.

"Quando seppero la mia baruffa con l'abate, mi trattarono con maggior riserbo. Un grosso signore polacco, un "pan", mio grande nemico a tavola comune, d'allora mi si mostrò cortese: gli stessi Francesi non m'interruppero più, neanche quando narrai d'aver visto coi miei occhi due anni prima, appunto un Francese tirar contro un uomo solo per scaricare il fucile. E quest'uomo era un fanciullo di dieci anni.

— Non è possibile — esclamò il Francesino — un soldato francese non tira su d'un fanciullo.

— Eppure è così risposi freddamente.

Il Francese riprese a parlare molto vivamente. Il generale, sulle prime, tentò di sostenerlo: ma io gli raccomandai di leggere le note del generale Perovskij, allora prigioniero dei francesi.

Infine, Maria Filippovna, per interrompere la disputa, cominciò a parlar di altro. Intanto il generale mostravasi molto stizzito contro di me, tanto più che il francese ed io non disputavamo più, gridavamo addirittura, mentre il signor A. stley mostrava evidentemente di compiacersene.

A sera, potetti avere un quarto d'ora di colloquio con Paolina, durante la passeggiata.

Tutti i nostri erano alla bisca. Paolina s'era seduta sopra una panchina vicino alla fontana. Prima parlammo d'affari: lei s'adirò subito, quando le consegnai settecento "gulden", lei credeva che me ne avrebbero dati due mila sul pegno dei suoi diamanti.

— Ho bisogno di danaro a ogni costo, o son perduta.

Le chiesi cosa fosse avvenuto durante la mia assenza.

— Nulla. Solo han ricevuto da Pietroburgo due notizie: prima, che la nonna sta malissimo; poi, due giorni dopo, ch'è morta. Quest'ultima veniva da Timoteo Petrovic, uomo sicuro.

— Sicchè tutti sono in attesa?

— Da sei mesi non si aspetta altro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma.
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 100 L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scuderie.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Por.a del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	18,25	—	19,35	0,5
Pisa	3,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,80	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	2,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,2.	—	12,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,3	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee a)

Napoli	6,45	—	14,—	—	19,15	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,50	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,50	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,50	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50		—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,3	—	—	—
Civitavecchia	7.—	9,20	9 50	18,20	8,5	22,20	23,46
Frascati	7,50	10,13	13,40	16 45	18,50	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19 35	—	—	—
Albano-Marino	7,38	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 25	9,55	—	15 2.	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,12	14,5	—	20,54	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,12	12,32	18,38	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,44	13,10	19,19	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,13	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,40	—	—	—	—	—
Roma a.	7 33	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.